



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE PONTE DI PIAVE - SALGAREDA



Notiziario e Programma Attività 2024

www.caipontesalgareda.it



TREKKING • ALPINISMO
ARTICOLI PER GLI SCOUT
E TEMPO LIBERO

Alcuni marchi presenti:



PONTE DI PIAVE (TV)
PIAZZA GARIBALDI, 62 - TEL. 0422.759497
info@de-zotti.it - www.de-zotti.it



SALUTO DEL PRESIDENTE

Carissime socie e carissimi soci,
ed eccomi di nuovo qui, a scrivere il resoconto di questo ormai passato 2023 che conclude anche il mio primo mandato come Presidente di questa Sezione.

È stato un anno davvero intenso, ricco di eventi e devo dire anche davvero fortunato. Il programma escursionistico si è potuto svolgere completamente e sempre con una partecipazione al di sopra di ogni aspettativa. E l'annuale Trekking Estivo? Vi dico solo che abbiamo dovuto gestirlo utilizzando, oltre alla sede storica del Campo, anche il nostro rifugio Talm. Inoltre, nuovi volontari si sono aggiunti per rendere questo momento d'incontro e di montagna dedicato a bambini e ragazzi, ancora più indimenticabile.

Quest'anno, siamo riusciti a organizzare anche quattro serate culturali che hanno spaziato dall'incontro con un grande alpinista alla presentazione di guide escursionistiche, fino alla fotografia. L'organizzazione di tutte queste attività, così come la gestione delle nostre strutture e gli adempimenti burocratici che tutto il lavoro richiede, sono stati possibili grazie all'impegno di alcuni nostri soci in particolare, ai quali va il mio più grande ringraziamento. Spero anche che il loro impegno e lavoro fatto sempre con il sorriso sulle labbra possano essere di stimolo per tutti gli altri, così che nuove forze si uniscano alla squadra per portare avanti e far crescere questa nostra "famiglia", anche a fronte del gran numero di nuove iscrizioni che abbiamo avuto in questo 2023.



In quanto alla frequentazione della sede sociale, il mio auspicio è che possa rafforzarsi ancora di più, per rimanere quel luogo di aggregazione speciale, dove scambiare quattro chiacchiere, organizzare qualche uscita fuori programma ma anche stare semplicemente qualche ora in compagnia, come è sempre stato fino a prima delle chiusure dovute alla pandemia.

Il programma per il 2024, come vedrete sfogliando le pagine del Notiziario, è ricco di appuntamenti. Il primo e più importante è quello del 17 febbraio, giorno in cui prima della tradizionale cena sociale, si terrà l'annuale l'Assemblea Ordinaria dei soci durante la quale sarete tenuti ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. Credo che partecipare all'assemblea sia per un socio uno degli impegni minimi e, allo stesso tempo, una presenza forte sia gratificante per chi sempre si prodiga per il lavoro della Sezione, in quanto è dimostrazione di partecipazione e condivisione.

Personalmente, a conclusione del mio mandato come Presidente, non posso che essere orgogliosa di aver rappresentato la Sezione, spero solo di esserne stata all'altezza. Io ho cercato di fare del mio meglio e devo ringraziarvi davvero tutti, Consiglieri, ex Consiglieri e soci per avermi sostenuta e aiutata a svolgere questo importante compito.

Grazie a tutti e a presto con lo zaino in spalla a spasso tra le nostre bellissime e amate montagne.

*Sara Vianello
Presidente di Sezione*

NOTIZIE DALLA SEZIONE DI PONTE DI PIAVE - SALGAREDA

FONDAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE: 10 Aprile 1980

RICONOSCIMENTO DELLA SEZIONE: anno 1990

SEDE SOCIALE - Via Roma, 121 - Ponte di Piave (Tv)

La sede è aperta ogni giovedì dalle 21.00 alle 22.30

Telefono: **353.435 59 32**

Sito web: caipontesalgareda.it

Pagina Facebook: CAI Ponte di Piave - Salgareda

Indirizzo email: pontedipiavesalgareda@cai.it

CONSIGLIO DIRETTIVO (triennio 2021-2024):

Presidente: Sara Vianello 333.105 97 23

Vicepresidente: Roberto Furlani 347.054 35 89

Segretario: Maria Fabrici

Consiglieri: Baccichetto Franco, Borin Maurizio, Brisotto Gianfranco, Canal Anonio, Carrer Tranquillo, Da Cortà Fumei Giovanni, Galvan Nicola, Lorenzon Paolo, Mattiuzzo Paolo, Minello Eleonora, Notdurfter Rosa, Saccilotto Silvano, Zanusso Paolo.

Tesoriere: Da Cortà Fumei Giovanni

Revisore dei conti: Dario Teresa, Nardin Flavio, Serafin Maurizio

Presidente Onorario: De Nardi Silvano

SITUAZIONE SOCI AL 31 DICEMBRE 2023: 496

Ordinari: 306 - Familiari: 128 - Giovani: 62

Beni immobili in possesso della Sezione

MALGA MALGONERA - Comune di Taibon Agordino (BL).

In concessione da Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario (Veneto Agricoltura) - Regione Veneto.

CASERA "DA CUESTA" - Comune di Prato Carnico (Pesariis - UD).

In affitto fino al 2024.

Beni di proprietà

Sede sociale, Via Roma, 121 - Ponte di Piave

Rifugio TALM - Comune di Prato Carnico (UD), Località Sostasio

INCARICHI SOCIALI

Sede sociale:	Roberto Furlani
Biblioteca Sezionale:	Eleonora Minello
	Silvano Saccilotto
Minerali e fossili:	Gianvittorio Rizzo
Comunicazione web:	Eleonora Minello
Serate divulgative:	Paolo Lorenzon
Contatti con sede centrale:	Rosa Notdurfter
Gruppo Escursionismo:	Maurizio Borin
	Mattiuzzo Paolo
Gruppo roccia:	Fabio Busato
	Gabriele Piovesan

REFERENTI RIFUGI

Casera Da Cuesta:	Paolo Zanusso	348.220 67 59
	Tranquillo Carrer	338.487 87 20
Malga Malgonera:	Franco Baccichetto	347.068 69 78
	Ennio Vidotto	347.892 29 30
	Maurizio Borin	335.728 29 63
Rifugio Talm:	Silvano Saccilotto	349.086 21 66
	Giuseppe Vignotto	347.111 23 40



TITOLATI DELLA SEZIONE

Istruttore Nazionale di Alpinismo:

Dal Ben Giambattista

Istruttori Regionali di Alpinismo:

Buso Matteo, Cavezzan Mauro, Piovesan Gabriele

Istruttori Regionali Arrampicata Libera:

Onesti Vittorio, Vaccher Enrico

Istruttori sezionali:

Bertelli Giulio, Furlani Roberto, Lorenzon Paolo, Varo Emilio, Montagner Stefano, Piaser Michele, Barbirato Luigi, Pellegrini David

ASE - accompagnatori sezionali escursionismo:

Carrer Tranquillo, Vianello Sara, Da Cortà Fumei Giovanni

ONC - operatore naturalistico e culturale:

Mattiuzzo Paolo

RICONOSCIMENTI

Istruttori emeriti:

Nardin Flavio, Lopez Michele, Marin Mauro

Congratulazioni a **Nicola Perin** per la positiva conclusione del corso per Istruttore **Regionale di Sci-Alpinismo** e a **Matteo Buso** per il conseguimento del titolo di **Istruttore Regionale di Alpinismo**.





**CASA
BACCICHETTO**
AZIENDA AGRICOLA

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA SALUTE, 14
TEL./FAX 0422.759931 - Cell. 339.1791573
info@baccichetto.it - www.baccichetto.it



Via San Marco, 5
31052 Candelù di Maserada sul Piave (TV)
Tel. 0422 686083 www.barziservice.com
e-mail: info@barziservice.com

Noleggio pullman gran Turismo con pullman da 7 a 62 posti
Biglietteria di tutta la rete MOM - Transfer da e per Aeroporto - Servizi transfer con Van 7 posti

Barzi Service dal 1954 trasporta Voi e i Vostri sogni!

Lo senti il richiamo del relax?

Siamo sempre a disposizione
per i Vostri preventivi
in totale SICUREZZA
con la nostra professionalità
e assistenza! Contattateci!

Via San Marco, 5
31052 Candelù di Maserada sul Piave (TV) - Tel. 0422 686171
www.viaggiabarzi.it - mail: info@viaggiabarzi.it

APPUNTAMENTI SEZIONALI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Venerdì 16 febbraio 2024

In prima convocazione alle ore 12.00 presso la sede sociale del Club Alpino Italiano sezione di Ponte di Piave - Salgareda in Via Roma, 121 Ponte di Piave.

Sabato 17 febbraio 2024

In seconda convocazione alle ore 17.00 presso il ristorante "AI SETTE NANI", in Via Grave di Sopra 37/a Ponte di Piave.

CENA SOCIALE

Sabato 17 febbraio 2024 - ore 20.00

Presso il ristorante "Ai Sette Nani"

Annuale appuntamento fra soci, familiari ed amici. Nel corso della serata verranno consegnate "le aquile d'oro" ai soci che hanno raggiunto i 25 anni di iscrizione ed eventuali altri riconoscimenti.



TESSERAMENTO CAI 2023

TESSERA NUOVI SOCI	€ 5
SOCI ORDINARI	€ 47
SOCI FAMILIARI	€ 27
SOCI JUNIORES (18-25 ANNI)	€ 25
SOCI GIOVANI (FINO A 17 ANNI)	€ 18

In aggiunta contestualmente al tesseramento, per chi lo desidera si può richiedere l'abbonamento alla rivista semestrale "ALPI VENETE" al costo di € 5,00.

MODALITÀ DI RINNOVO:

Il periodo utile è compreso tra il 2 gennaio ed il 31 marzo 2024.

Il versamento della quota può essere fatto:

- presso la sede sociale il giovedì dalle 21.00 alle 22.30

- online versando la quota con bonifico su CCB con IBAN: **IT40 T030 6961 9311 0000 0006 649** di Banca Intesa San Paolo, avendo cura di indicare sulla causale, **TESSERAMENTO CAI 2024, nome cognome e codice fiscale dei soci che rinnovano e il dettaglio sulla tipologia di socio (VEDI TABELLA)**. Le specifiche modalità saranno inviate tramite la consueta newsletter. **Ricordiamo ai soci che utilizzano il rinnovo online di ritirare il bollino da apporre sulla tessera presso la sede sociale il giovedì dalle 21.00 alle 22.30 portando copia del bonifico fatto.**

Chiusura rinnovi è il 31 marzo 2024

Rinnovare l'iscrizione con sollecitudine è cosa quanto mai opportuna e utile al fine di non perdere la continuità nel ricevere le pubblicazioni; per avere subito regolarizzata la posizione assicurativa e per agevolare le operazioni di segreteria.

Benefici per i soci CAI della sezione di Ponte di Piave - Salgareda:

- **Tariffe rifugi:** sconti previsti dal CAI Nazionale solo su rifugi CAI.
- **Biblioteca:** accesso gratuito alla biblioteca sezionale, consultazione e prestito gratuito dei volumi e cartine.
- **Polizza Infortuni Soci in attività sociale**
- **Malga Malgonera, Casera Da Cuesta e rifugio Talm:** possibilità di usufruire del pernottamento e dei locali.
- **Partecipazione alle gite sociali.**
- **Pubblicazioni comprese nella quota associativa per i soci ordinari:** la rivista bimestrale del CAI "La rivista del Club Alpino Italiano".



FORSE NON TUTTI SANNO CHE COS'È UN RIFUGIO



Le seguenti considerazioni non accumulano tutte le strutture di accoglienza esistenti sul territorio montano ma, di regola, queste possono indicare i pregi e i limiti che un rifugio in quota può offrire.



1. IL RIFUGIO È GESTITO DA UN CUSTODE NON È UN ALBERGO

Essenziale e frugale è la vita in un Rifugio CAI. Abbi rispetto dell'impegnativo lavoro del gestore; se non conosci ciò che stai frequentando, lui ti farà osservare come ci si comporta e come tutelare l'ambiente. Ricorda di portare sempre a valle i tuoi rifiuti.



2. È PUNTO DI RISTORO E DI RIPOSO NON HA SPESSO L'ACQUA POTABILE

Un Rifugio è spesso un punto di sosta, posizionato dove ripartono più itinerari, in una zona protetta e abbastanza vicina a vette o passi ma spesso sprovvista di sorgenti naturali; la vicinanza ai nevai soddisfa la necessità d'acqua che poi viene potabilizzata.



3. È BASE D'APPOGGIO PER LE ESCURSIONI NON È UNA LOCATION DI SOGGIORNO

È un presidio in quota: punto di arrivo e ristoro dopo un'escursione ma anche punto di partenza per traversate o salite alle cime. È un presidio culturale: rappresenta la storia del CAI, dell'alpinismo e degli alpinisti che hanno lasciato traccia.



4. È UN RIPARO SICURO COL MALTEMPO NON HA RISORSE DI ENERGIA ILLIMITATE

I rifugi sono punti di chiamata e di coordinamento per gli interventi del Soccorso Alpino; col maltempo, sono sempre stati punti di rifarimento. L'energia per un rifugio è un grosso limite ma una porta aperta, una luce accesa ed un pasto caldo li troverai sempre.



FORSE NON TUTTI SANNO COSA NON È UN RIFUGIO



I rifugi sono la casa in quota dei soci CAI e di tutti gli appassionati di montagna; per questo i soci possono usufruire di una scontistica sul tariffario convenzionato. Il rifugio è un bene prezioso: impara a conoscere la sua storia e vivi tra quelle mura con lentezza.



5. UN RIFUGIO SI RAGGIUNGE SEMPRE A PIEDI NON È UN INTERNET-POINT

Informati sempre su quali sentieri portano al rifugio, i tempi e il dislivello. Non trascurare il meteo. Non mettere a repentaglio la vita dei soccorritori per una tua leggerezza; quando arrivi non pretendere il WiFi spesso e solo un servizio per i gestori.



6. PROPONE IN GENERE UN MENÙ FISSO NON SI USANO DOCCE SE C'È POCA ACQUA

Il Rifugio non è un ristorante, adeguati ai menù proposti, i market non sono dietro l'angolo. Non ti lamentare se le docce non ci sono o sono chiuse, spesso il gestore deve scegliere se usare l'acqua per la cucina o disporre di doccia per gli ospiti.



7. HA ORARI DA RISPETTARE NON HA CAMERE SINGOLE

Alla sera, per rispetto di chi dovrà alzarsi all'alba, si cena presto e ci si conica ad un orario insolito per il turista. Spesso si dormirà in camerate da 4/6/10 posti, con accanto o sopra sconosciuti che hanno in comune con te la passione per la montagna.



8. HA BAGNI E SERVIZI IN COMUNE NON HA CAMERE CON BAGNO

Nei rifugi ci si deve adattare: non chiedere la "camera con bagno"; questa opzione non è possibile e, come ci si adatta a dormire con sconosciuti, si dovranno condividere anche i servizi aspettando il proprio turno.

COPERTURE ASSICURATIVE

L'assicurazione è compresa con il rinnovo della quota associativa e decorre dal 1° gennaio con scadenza al 31 marzo dell'anno successivo.

COPERTURA SOCI IN ATTIVITÀ SOCIALE

	MASSIMALI	PREMIO
A	- Morte € 55.000 - Invalidità permanente € 80.000 - Spese di cura € 2.500 (franchigia € 200)	Compreso nella quota associativa
B*	- Morte € 110.000 - Invalidità permanente € 160.000 - Spese di cura € 3.000 (franchigia € 200)	€ 5,15

* Tale opzione può essere esercitata esclusivamente al momento dell'iscrizione o del rinnovo della quota annuale di iscrizione.

COPERTURA SOCI IN ATTIVITÀ INDIVIDUALE

L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade al 31 dicembre.

Per tutti i soci in regola con il tesseramento 2024 sarà possibile attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale, distinta dalle attività istituzionali e sociali già coperte dalla polizza legata all'iscrizione.

La polizza è attivabile presso la segreteria della Sezione, copre tutti gli ambiti di attività tipiche dell'andare in montagna (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci alpinismo ecc.) senza limiti di difficoltà e territorialità (mondo intero).

	MASSIMALI	PREMIO
A	- Morte € 55.000 - Invalidità permanente € 80.000 - Spese di cura € 2.500 (franchigia € 200) - Diaria di ricovero giornaliera € 30	€ 126,50
B	- Morte € 110.000 - Invalidità permanente € 160.000 - Spese di cura € 3.000 (franchigia € 200) - Diaria di ricovero giornaliera € 30	€ 252,90

COPERTURE ASSICURATIVE

RESPONSABILITÀ CIVILE IN ATTIVITÀ INDIVIDUALE (INCLUSO SU PISTA DA SCI)

	RESPONSABILITÀ CIVILE	PREMIO
A	La polizza risponde qualora il socio sia civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitali, interessi e spese) per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto verificatosi durante lo svolgimento di attività personali, purchè attinenti al rischio alpinistico, escursionistico o comunque connesso alle finalità del CAI (di cui all'art. 1 dello Statuto vigente). Nella garanzia sono compresi il Socio che vi ha aderito unitamente alle persone comprese nel nucleo familiare.	€ 12,50



COPERTURE ASSICURATIVE

COPERTURE ASSICURATIVE PER NON SOCI IN ATTIVITÀ SEZIONALI

(obbligatorie per la partecipazione alle gite, devono essere stipulate entrambe)

Polizza infortuni:

	MASSIMALI	PREMIO
A	- Morte € 55.000 - Invalidità permanente € 80.000 - Spese di cura € 2.500 (franchigia € 200)	€ 8,40 al giorno per persona
B	- Morte € 110.000 - Invalidità permanente € 160.000 - Spese di cura € 3.000 (franchigia € 200)	€ 16,75 al giorno per persona

Polizza soccorso alpino:

	MASSIMALI	PREMIO
	- Rimborso spese: fino a € 25.000 - Diaria ricovero giornaliero: € 20 al giorno per un massimo di 30 gg. - Assistenza medico psicologo per gli eredi: fino ad un massimo di € 3.000 a Socio	Per 1 giorno € 4,55 Da 2 a 6 giorni € 9,00



Vi aspettiamo a degustare i nostri prodotti

- OGNI SPECIALITÀ DI PANE
DAL CASARECCIO
AI VARI TIPI,
IN PARTICOLARE
LA CIABATTA
ITALIANA
- PER LA PASTICCERIA
DALLE VARIATISSIME
E GUSTOSE PASTE
ALLE SPLENDE
TORTE
ANCHE NUZIALI

- FOCACCE SALATE GENOVESI
- RINFRESCHI PER OGNI RICORRENZA
- SERVIZIO E QUALITÀ

31040 SALGAREDA (TV)
Viale Veneto, 33 - Tel. 0422.759429

31047 PONTE DI PIAVE (TV)
Via Roma, 10 - Tel. 0422.759183
florenc@gmail.com



I NOSTRI RIFUGI



RIFUGIO TALM

COLLOCAZIONE: mt. 1.100
Comune di Prato Carnico (UD) Frazione di Sostasio, Località Runchias, Dolomiti Pesarine. Rifugio di proprietà della Sezione.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco 1:25.000 - Foglio 01
(Sappada - S. Stefano - Forni Avoltri)

Per informazioni e prenotazioni:

- Silvano Saccolotto 349 086 21 66
- Giuseppe Vignotto 347 111 23 40



CASERA DA CUESTA

COLLOCAZIONE: mt. 950
- Val Pesarina - Pesariis - Comune di Prato Carnico (UD). In concessione alla Sezione fino al 2024.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco 1:25.000 - Foglio 01
(Sappada - S. Stefano - Forni Avoltri)

Per informazioni:

- Paolo Zanusso 348 220 67 59
- Tranquillo Carrer 338 487 87 20



BAITA MALGONERA

COLLOCAZIONE: mt. 1.580
Pale di S. Lucano, Comune di Taibon Agordino (BL). In concessione dall'Agencia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, in concessione fino al 2026.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco 1:25.000 - Foglio 25
(Pelmo - Antelao - Bosconero - Mezzodi - Prampèr - Talvena - Tàmer - S. Sebastiano - Civetta - Moiazza)

Per informazioni:

- Franco Baccichetto 347 068 69 78
- Ennio Vidotto 347 892 29 30
- Maurizio Borin 335 728 29 63

Onoranze Funebri

FE FOTO ENZO e figlio

NEGRISIA e PONTE di PIAVE

☎ 347 - 4278781 tel. uff. 0422 - 759172

☎ 348 - 3144041 notturno 0422 - 854113

www.fotoenzo.it ✉ info@fotoenzo.it

BIBLIOTECA SEZIONALE MINERALI E FOSSILI



La biblioteca è aperta e a disposizione di tutti i Soci CAI, tramite il servizio di prestito e consultazione delle pubblicazioni presenti in archivio. Il prestito dei volumi è consentito per un massimo di 30 giorni, compilando un apposito modulo.

Inoltre, la sede ospita un interessante e ricca collezione di minerali e fossili liberamente visitabile.



BUON COMPLEANNO PIERO

Il 31 luglio 2023 Piero Pavan ha compiuto la bellezza di 90 anni e lo abbiamo festeggiato in sede sociale! Chi non conosce Piero, il NOSTRO Piero! Socio fondatore della sezione CAI Ponte di Piave-Salgareda, consigliere, tesoriere per moltissimi anni e tanto altro ancora.

Persona gioiosa e ironica, la cui presenza riempie la stanza, porta sempre allegria e invita al sorriso. Per tutti noi del Consiglio, ma anche per tutti i soci presenti in sede durante quella serata, è stato bello poter festeggiare insieme a te, caro Piero, i tuoi 90 anni e ritrovare indenne, nonostante gli acciacchi, quello spirito associativo che sempre ti ha contraddistinto.

Un abbraccio caloroso.

Rosa



GRUPPO GIOVANI

Nella storia dei campiscuola un gruppo così numeroso non si era mai registrato, 46 infatti è il numero di ragazze, ragazzi e accompagnatori che hanno partecipato.

Alla Casera da Cuesta, il nostro tradizionale punto di riferimento, dunque abbiamo affiancato il Rifugio Talm in cui i ragazzi più grandi hanno soggiornato.

L'organizzazione certo facile non è risultata ma grazie all'entusiasmo dei ragazzi ben presto è stata ripagata.

Verso Malga Navas il lunedì gli scarponi abbiamo testato e al Lago di Bordaglia un panorama stupendo è stato ammirato.

Al Pal Piccolo siamo arrivati dopo una lunga salita e con le miniere di Cave del Predil la settimana purtroppo è finita.

Il pranzo di sabato si è concluso con sorrisi, lacrime e un po' di allegria anche se i ragazzi, e noi accompagnatori, ricordiamo il trekking appena trascorso con molta malinconia.

A voi un grande grazie noi fare dobbiamo e di rivedervi presto ci auguriamo!!

Elisa

TREKKING ESTIVO 2023



Malga Navas: gruppo al completo



Gruppo giovani

GRUPPO GIOVANI



Gruppo giovanissimi

TREKKING ESTIVO 2023



Lago di Bordaglia: gruppo giovani



Casera da Cuesta: gruppo al completo

GRUPPO GIOVANI

Lago di Bordaglia: gruppo giovanissimi



Pal Piccolo: gruppo al completo



TREKKING ESTIVO 2023

Miniere di Raibl: gruppo al completo



ZANUSSO PAOLO

INSTALLAZIONI - MANUTENZIONI

- infissi in legno
- porte blindate e tagliafuoco
- basculanti
- zanzariere

35
1987-2023

ZENSON DI PIAVE (TV) - TEL. 348.2206759

LE NOSTRE SERATE

“A PIEDI NELLE TERRE DEL PROSECCO SUPERIORE”

In primavera, la sera del 25 maggio ci siamo ritrovati insieme per la presentazione del nuovo libro dell'amico Giuliano Basso. Appassionato di montagna e camminate è socio della sezione CAI Motta di Livenza, ma non solo, Giuliano è anche sommelier AIS e socio Slow Food. Natura e vino, due delle sue passioni si sono incontrate proprio tra le pagine della nuova pubblicazione che ha dedicato alle nostre “Colline del Prosecco”.

E proprio con la presentazione della sua guida, tra immagini di paesaggi collinari, dei loro angoli più nascosti e minuziosi racconti, ci ha regalato una piacevole e coinvolgente serata, tant'è che al termine, tra un bicchiere di Prosecco e l'altro, è nata pure l'idea di organizzare un'uscita intersezionale.

E così, detto fatto: il programma estivo 2024 si aprirà proprio in compagnia di Giuliano e degli amici della sezione di Motta, per percorrere uno dei percorsi descritti nella guida e godere dal vivo della bellezza singolare di questi “nostri” paesaggi.



L'ALPINISTA MARIO VIELMO A SALGAREDA

La volontà del Consiglio CAI della nostra Sezione è sempre stata quella di poter dare lustro alla nostra associazione organizzando delle lodevoli iniziative culturali e alpinistiche.

E così, nel 2006, ospitammo Nives Meroi e Romano Benet. Fu un grande successo, forse inaspettato, e così, per diversi anni, portammo a Salgareda, alla nostra serata top, i migliori nomi dell'alpinismo internazionale: da Fausto De Stefani a Kurt Diembergher, da Marco Confortola a Gnaro Mondinelli a Marco Anghileri. Quando nel 2012 abbiamo avuto l'onore di avere Gerlinde Katelbrunner, la 1ª donna al mondo ad aver scalato tutti gli Ottomila senza l'uso di ossigeno, in quella magica sera di dicembre, oltre mille persone gremirono all'inverosimile il palasport, e rimasero incantate dalla sua grandezza e semplicità.

Quest'anno, il desiderio è stato di ritornare a dar voce all'Alpinismo con la serata di venerdì 24 marzo, ed abbiamo avuto l'onore di



LE NOSTRE SERATE

avere ospite il più forte alpinista italiano, e fra i più bravi al mondo: MARIO VIELMO!

Mario è stato di parola su tutto, trasmettendo energia, passione, ma soprattutto tanta emozione, agli oltre 500 spettatori presenti al polivalente di Salgareda.

Ci ha colpito soprattutto la sua semplicità nel raccontare le sue grandissime imprese, dove varie volte ha rischiato molto, aiutando anche alcuni alpinisti in alta quota salvandogli la vita.

Quasi tre ore di immagini e racconti, una sorta di "magia" per la felicità dei tanti appassionati con i quali Mario ha dialogato e si è reso disponibile fino a tarda sera, anche semplicemente davanti a una birra.

Ringraziamo il Comune di Salgareda e Ponte di Piave per la collaborazione, e soprattutto la Proloco per il grande supporto avuto.

Mario, nella sua semplicità e grandezza, ha terminato la serata dicendoci che sarebbe tornato volentieri fra noi, ma prima doveva salire altre 2 grandi montagne Himalayane, per terminare la sua corsa a tutti i 14 ottomila scalati senza l'uso di ossigeno.

E tutti noi siamo rimasti in ansia a luglio, ma con il suo stile Mario è riuscito ad arrivare in vetta, in solitaria, sul difficile Nanga Parbat !!!

E preso dall'entusiasmo, a settembre è ripartito per il Nepal, per rifare lo Shisha Pangma (lo aveva già scalato nel 2004 fermandosi però sulla vetta più bassa di soli 12mt.!) ma una tremenda bufera, ed il meteo continuamente avverso, ha respinto ogni suo tentativo. Date le drammatiche notizie che ci arrivavano dal confine cinese, siamo felicissimi che Mario sia tornato a casa sano e salvo; l'ultima sua grande vetta, la porterà sicuramente a termine, e sarà per il prossimo anno...

E noi, lo aspetteremo a braccia aperte, per festeggiarlo come merita.!!!

Paolo L.

FUORI DAL SENTIERO

Ottobre ci ha regalato una serata di grande suggestione in compagnia di Stefania Tais, che con orgoglio possiamo annoverare tra i soci della nostra Sezione.

Con la sua grande bravura e altrettanta passione ci ha fatto davvero sognare, portandoci in un viaggio fotografico tra montagne e paesaggi naturali incantevoli. Le sue foto ci hanno catapultati in un mondo reso magico dalla sua preziosa capacità nel saper cogliere e fissare quegli attimi fuggenti con determinazione e pazienza, insegnandoci che in questi casi, serve uno sguardo profondo e attento, che sappia andare oltre, oltre il ritmo del passo per inseguire quello della natura.



LE NOSTRE SERATE

DOLOMITI. UNO SGUARDO FRA LE ROCCE

Nel mese di novembre è tornato a trovarci Giovanni Carraro, questa volta però accompagnato dal geologo, cartografo e fondatore di Dolomiti Project Gianluca Piccin. L'occasione è stata la presentazione del libro "Dolomiti - uno sguardo tra le rocce", una vera e propria guida geoturistica scritta a quattro mani. Per noi, una serata che non è stata il solo racconto di un viaggio escursionistico, ma anche di carattere geologico, geomorfologico e culturale: insomma, storie nella storia. Tutto questo ci ha fatto vedere le nostre, bellissime quanto complesse, Dolomiti patrimonio UNESCO, con occhi nuovi, quelli della curiosità, per comprenderne il valore e la preziosità.



WEEKEND IN ALTA BADIA

Sono sempre stata attratta dall'idea di trascorrere un weekend invernale tra maestosi monti in Alta Badia, di cui ho sempre sentito parlare con grande entusiasmo. Erano ormai gli ultimi giorni di un lungo inverno, la neve incominciava a sciogliersi sui monti, ma ancora non avevo perso la voglia di continuare a fare ciaspolate. Come mi giunse la proposta di fare un trekking di due giorni tra le stupende montagne di Puez - Odle (che avevo solo visto in fotografia da cartolina), non potei rinunciare.

Siamo partiti il sabato mattina presto, un numeroso gruppo, carico di buonumore e di spirito di condivisione che ha mantenuto vive le risate e le chiacchiere per tutto il tragitto in pullman, fino alla nostra destinazione: Antermoia, una cittadina che abbiamo scoperto essere davvero carina.

Il tempo fortunatamente era buono, e subito dopo la sistemazione in albergo abbiamo intrapreso la nostra prima camminata verso la Malga Munt da Rina. La strada sterrata panoramica, costeggiata da staccionata, il cielo terso, i paesaggi incantevoli con le dolci colline intorno a noi, e dietro le vette innevate. Tutta questa bellezza invitava a fare scatti frequenti di fotografie. Un vero spettacolo, la realtà intorno a me si stava rivelando essere superiore a quanto avessi potuto immaginare.

La strada bianca costeggiava piccole contrade, composte da piccole casette di legno, ciascuna con il suo camino fumante, e si sentiva nell'aria il profumo inebriante di pino e di muschio.

Addentrando nei boschi notavamo qualche tabià disperso e stalle ristrutturare ad abitazione che macchiavano l'ambiente di colore, offrendo un panorama vivace, davvero suggestivo. Più si saliva e più la neve era coprente. Da ultimo, una dolce salita fino ad arrivare alla splendida Malga Munt da Rina, posta su una deliziosa cornice con vista direttamente sulle vette innevate.

La Malga stessa era particolarmente graziosa, ricordo di essermi meravigliata dei numerosi addobbi artigianali di legno, che decoravano non solo le pareti delle stalle, ma addirittura pendevano dalle travi del tetto, decine e decine di lune, cuori, stelle e pini.

Non appena finito il pranzo al sacco, veloci ci siamo rimessi gli zaini in spalla per continuare il percorso. Il sentiero del sottobosco iniziava vicino a un crocifisso di legno intagliato, per poi sbucare su un ampio spazio circondato da pini, il bellissimo Passo del Lusson, come recitavano le tabelle indicative. Ricordo in particolare che una delle mie compagne di stanza, Maria, era talmente felice nel godere della ciaspolata che si distese sulla neve come una ragazzina, e muoveva le braccia dall'alto al basso spostando la neve morbida e facendo in modo che la sua impronta si tramutasse nella sagoma di un angelo. Che scena tenera, tutti noi ci siamo divertiti nel vedere la sua gioia, tornando noi stessi un po' bambini. Percorsi ancora qualche decina di metri, abbiamo raggiunto la cima del Col dal Lech che ci ha regalato una spettacolare visuale a 360°. Abbiamo coronato l'escursione con la classica



foto di gruppo vicino la croce di vetta, approfittando di una panchina sulla cima per fare qualche posa. Il ritorno all'albergo è stato veloce e mentre tra le colline il sole iniziava a calare, scendeva anche la temperatura. Dopo la doccia calda ci aspettava la cena, un bel menu tipico bolzanino e a riposare presto perché all'indomani ci aspettava un'altra gita.

La domenica, le nostre sveglie sono suonate all'unisono. Era la festa del papà, e ho fatto gli auguri a tutti, in particolare a Maurizio, il quale mi raccontò che per lui era festeggiamento doppio: durante la notte era nato il suo primo nipotino! Ci siamo rimessi tutti in marcia, la strada lunga a tornanti saliva in maniera costante, tra cirmoli e abeti. Mi piaceva il gioco di luci e ombre nel bosco. Man mano che si andava su la neve era più alta, e un bel panorama s'apriva davanti a noi. Iniziavano a spuntare le cime. Ecco una buona parte delle Odle e l'imponente Sass de Putia! Dopo un crocifisso in legno siamo arrivati al Rifugio Monte Muro. Un gruppo di noi decise di rimanere lì, mentre un gruppo carico di grinta ed entusiasmo decise di proseguire in cresta fino alla cima. Chiaramente, io scelsi il secondo gruppo. La neve era alta ma non era più fissa, si scioglieva sotto i nostri piedi, era impossibile continuare con i ramponcini, si sprofondava, e con fatica muovevamo un passo dopo l'altro con indosso le ciaspole. Con grande soddisfazione siamo però giunti in vetta del Monte Muro e per la felicità del momento è stato aperto un vino spumante. Un panorama splendido che riempiva di gioia gli occhi e l'anima. Ricompattato il gruppo, siamo scesi verso il paese dove ci aspettava il tradizionale terzo tempo con salumi, formaggi e dolci fatti da noi socie per alimentare anche il nostro spirito.

Dopo questa esperienza magnifica di trekking, scenari pittoreschi e buona compagnia non mi resta che ringraziare tutti, i capigita, i collaboratori e i partecipanti.

Andrea C. M.

WEEKEND IN AUSTRIA

Che abbia inizio anche quest'anno la nostra ormai "storica" uscita in ghiacciaio! I capigita collaudati Nicola e Fabio quest'anno decidono di spostare lo sguardo verso le vicine alpi austriache, scegliendo una meta molto ambita, la Ötztaler Wildspitze, vetta più elevata del Tirolo Occidentale, per gli austriaci è seconda solo al Grossglockner. La traduzione italiana è Cima Selvaggia (nome meritato).

Come di consueto partiamo di buon'ora con il pullman e prima di pranzo siamo già nel bellissimo borgo di Vent (1896 m) pronti per partire alla volta del rifugio BreslauerHütte. I più temerari non indugiano ad allungare subito il percorso, salendo fino alla cima Wildes Mannle per poi ridiscendere per sentiero un po' sconnesso al rifugio. Un altro gruppo parte invece nel pomeriggio a scaldare le gambe verso la cimetta che sovrasta il rifugio (Urkundkolm), da cui si gode tutto lo spettacolo del circolo glaciale del Wildspitze alle spalle e, di fronte, le nostre Alpi, ben visibile il gruppo dell'Ortles - Cevedale. Tornati al rifugio organizziamo le cordate, piccolo ripasso sulle manovre di corda e via a letto che la sveglia ci sorprenderà prima di quanto vorremmo.

È ancora buio ma la temperatura è già mite, il rifugio ci coccola con una buona colazione, Pino ci attende in sala per darci la sua benedizione... e si parte. Poche luci e respiri pensanti ci accompagnano per la prima ora di cammino, dove ci concentriamo solamente sui nostri passi e sul percorso da seguire. Alle prime luci siamo già alla lunghissima morena detritica Mitterkarferner e, subito sopra di questa, inizia la prima lingua di neve. Decidiamo quindi di calzare i ramponi in quanto a breve dovremo affrontare un ripido canalino ghiacciato che porta all'attacco di una corta ma non banale via attrezzata, utile a vincere una bella parete di roccia solida. All'uscita della ferrata, al Mitterkarjoch (3468 m), ci si trova direttamente sul mare bianco del ghiacciaio a nord della cima, il Taschachferner. Il panorama ci toglie il fiato e la vista spazia a 360° intorno a questo infinito plateau di candida neve, ancora ben mantenuta nonostante le alte temperature delle ultime settimane.

Dopo esserci rifocillati provvediamo ad effettuare le manovre

Diario di Ghiacciaio 2023 Wildspitze mt. 3770 - Tirolo Austria



WEEKEND IN AUSTRIA

di legatura in conserva delle varie cordate, sotto l'occhio attento di Giorgio (istruttore nazionale di alpinismo nonché elisoccorritore dei vigili del fuoco), il quale non manca mai di istruirci e aggiornarci sulle tecniche di legatura. Partiamo prendendo l'evidente traccia che punta a est in quota e sale lungamente fino al fianco di una bella seraccata, spianando poi nei pressi di una sella nevosa. Da qui si piega tutto a nord risalendo una lunga e panoramica cresta di roccia stabile, fino a toccare in breve la cima. Il sole ci riscalda nonostante le nuvole alte ci tolgano un po' di visuale all'orizzonte e in pochi minuti scatta nel cuore di tutti quella felicità che solo chi affronta la montagna può capire. Sguardi complici, abbracci, strette di mano, grande soddisfazione per tutti i 13 arrivati in cima. Il panorama dalla vetta è vastissimo: dall'Oberland Bernese fino agli Alti Tauri. Si affaccia imponente e rocciosa a sud sul bucolico abitato di Vent, perla del Tirolo. Verso nord, est ed ovest invece si diramano imponenti e vasti ghiacciai che scendono a monte di Vent e nella Taschach Tal.

Purtroppo è subito ora di riprendere il cammino del ritorno, indugiamo un attimo se proseguire lungo la cresta e scendere per il versante opposto completando il giro ad anello, ma dopo un veloce confronto il senso di responsabilità ci fa tornare a ritroso sui nostri passi. La discesa ci impegna quanto la salita a causa di molti passaggi tecnici (la cresta rocciosa, la ferrata in discesa, il canalino di neve che nel frattempo si è surriscaldata e sciolta), ma arriviamo tutti senza grosse difficoltà alla base della morena.

In questo momento possiamo tutti tirare davvero un sospiro di sollievo e affrontare in tranquillità il sentiero che riporta al rifugio, lungo il quale incrociamo i nostri amici del gruppo B entusiasti quanto noi della cima raggiunta anche per loro!!! La sera della cima diventa sempre una festa e con la bellissima compagnia del CAI Ponte di Piave - Salgareda ancora di più! Torrenti impetuosi, ghiacciai, valli immense e i prati cosparsi di pecore lasciano sicuramente un segno a chi percorre questi sentieri.

Marcella

Diario di Ghiacciaio 2023 Wildspitze mt. 3770 - Tirolo Austria



WEEKEND IN AUSTRIA

Anche quest'estate, visto che l'esperienza del luglio scorso in Valle d'Aosta era stata positiva, ho aderito all'uscita dei tre giorni in Austria, Wildspitze, da venerdì 7 a domenica 9 luglio, con l'intenzione di fare il percorso B. Ero anche stimolata dal fatto di camminare ad un'altitudine di quasi 3.000 metri, esperienza mai fatta in precedenza.

Il primo giorno, presa la seggiovia e arrivata insieme agli altri alla prima stazione a monte, presa dall'entusiasmo della novità e della bella giornata, invece di seguire il gruppo che seguiva il percorso stabilito per arrivare al rifugio Breslauer Hutte, ho seguito un gruppo con "migliori intenzioni", fra cui Maurizio, Giovanni e Rosa, Maria e altri ancora, e mi sono perciò "imbarcata" in un percorso più difficoltoso per raggiungere, con poca consapevolezza e molta fatica, devo dire, i "miei primi tremila metri", una piccola vetta al culmine di una grande pietraia, il Wildes Mannle. Dopodiché la discesa, non difficile ma dura per me non abituata all'altitudine e a fare determinati dislivelli in breve tempo. Un grazie a Giovanni in particolare, che mi ha scortata con pazienza fino al raggiungimento del rifugio Breslauer Hutte.

Il giorno seguente mi sono invece aggregata al percorso B, e cioè



Breslauer Hutte



Pino, Toni, Ivana, Monica e Silvana. La camminata ci ha regalato panorami suggestivi, che hanno dato modo al nostro sguardo di spaziare e di gustare la bellezza dei luoghi. Arrivati all'accogliente rifugio Vernagthutte abbiamo anche avuto la piacevole sorpresa di trovare una ragazza del personale, fra l'altro molto graziosa e sorridente, che parlava bene in italiano e che ci ha così spiegato il menù scritto solo in tedesco e inglese. Era, ci ha detto, originaria della Val Senales, e si trovava lì al seguito del suo compagno, che d'estate faceva il pastore in quelle zone. Pino e Toni hanno considerato di darsi alla pastorizia, se le morose dei pastori sono tutte così... Il ritorno verso BreslauerHutte è stato un po' infastidito dall'alzarsi di un vento dispettoso e da una pioggia noiosa, ma siamo infine rientrati, accolti da alcuni compagni che si erano premurati di venirci incontro. Il giorno del rientro ci ha infine offerto ancora qualche momento di relax e spensieratezza durante la visita del bel centro storico di Vipiteno.

Bilancio dell'uscita per me così positivo, senz'altro per le escursioni che ho avuto modo di fare, ma anche perché in qualche momento per me parecchio faticoso, ho sempre avuto qualcuno vicino, fisicamente e con una parola di incoraggiamento.

Marta

WEEKEND IN AUSTRIA

Luglio 2023: cominciano i "tre giorni" in Austria con gli amici della Sezione CAI di Ponte di Piave -Salgareda. Sono iscritta alla Sezione da poco tempo ma ho già avuto occasione di partecipare a tante escursioni: a volte per me veramente impegnative, a volte rilassanti passeggiate.

Nei giorni del 7, 8 e 9 luglio 2023 saremo in Austria; la meta è il Wildspitze, la montagna più alta delle Alpi Retiche orientali. Il 7 luglio partiamo alle 5.30, la corriera ci porta a Vent, un paese delle Alpi Venoste a 1.900 metri s.l.m. Un piccolo paese con una chiesa e casette che potrebbero essere le illustrazioni di una favola, è un punto di partenza per le gite sulle montagne vicine. Da Vent raggiungeremo il rifugio Breslauer Hutte dove tutto il gruppo soggiognerà. Alcuni di noi, esperti ed equipaggiati, dal rifugio raggiungeranno il ghiacciaio Mitterkarjoch; altri, tra i quali io, faranno trekking meno impegnativo ma comunque elettrizzante: questa è la mia occasione per superare i tremila metri.

Da Vent il primo tratto è in funivia: mi ritrovo comodamente trasportata in quota; i pendii erbosi sottostanti sono frequentate piste da sci durante l'inverno. Immagino lo scenario trasformarsi da verde a bianco e sottili fili di fumo uscire dai camini. La seggiovia ci porta fino a Stablein a 2.356 metri s.l.m.; alcuni si incamminano direttamente verso il Breslauer Hutte noi, invece, prima di andare al Rifugio Breslauer Hutte ci dirigeremo verso il Wildes Mannle cima a 3019 metri.

Il "capo escursione" davanti ci dà il passo, intorno a noi lo scenario aspro e limpido delle Alpi versante austriaco. Durante la via, carica dello zaino riempito per durare tre giorni, la fatica per la salita e l'altitudine si fanno sentire ma, quando mi riempio gli occhi del profilo dei monti e i polmoni dell'aria frizzante la stanchezza lascia il posto ad una lieve euforia: sarà la maggiore ossigenazione, sarà il panorama, mi sento felice! In vetta, sul Wildes Mannle a 3019 metri, ci congratuliamo reciprocamente tra noi compagni di salita che, per la prima volta, abbiamo raggiunto questa altitudine.

Al ritorno, verso il rifugio Breslauer Hutte, percorriamo un lungo sentiero in quota; all'arrivo la stanchezza è tanta ma cerco comunque di restare sveglia per guardare il cielo notturno... non ci riesco. La mattina dopo, gli escursionisti del ghiacciaio sono già partiti, noi usciamo per la nostra escursione. La via all'inizio mi sembra facile, lo zaino non è più carico, durante la notte ho riposato, la

I miei primi tremila metri



colazione dolce di panna e marmellate mi dà tutta l'energia necessaria. Via via il sentiero lentamente si inerpica; il prato e i sassi lasciano il posto ad aspre rocce. Io, che non conosco le montagne, mi chiedo come si faccia a riconoscere il sentiero. Non riconosco gli ometti di pietra fino a quando non ci sono vicino: che bello essere in compagnia! Una delle cose che apprezzo moltissimo delle nostre escursioni è la sensazione di avere sempre vicino un "angelo custode": nei tratti più impegnativi magicamente assicura una corda oppure ti consiglia il punto d'appoggio sicuro.

La salita ora è un passaggio dopo l'altro tra le rocce, devo chiudere i bastoncini, sento un po' di affaticamento per l'altitudine. Mi fermo a prendere fiato, mi siedo così posso rilassarmi e guardarmi intorno: che meraviglia! Davanti a me un anfiteatro di versanti e ghiacciai, ne conto cinque, peccato non ne conosca il nome. Il versante nord delle Alpi conserva questi ammassi di ghiaccio, nevi perenni, così importanti per l'equilibrio dell'ambiente, così affascinanti per noi che amiamo i monti. È un regalo esclusivo essere qui a guardare questo scenario. Abbasso gli occhi, accanto a me un cespo di fiori: è il ranuncolo glaciale che abita le vette alpine... i miei primi 3000 metri saranno indimenticabili.

Maria

WEEKEND IN AUSTRIA

08 luglio 2023, secondo dei 3 giorni nel Tirolo Austriaco. Un piccolo gruppo decide di affrontare la salita al Vorderer Brochkogel 3562 mt., una vetta molto meno frequentata della vicina Wildspitze. Partiti dal Breslauer Hutte abbiamo percorso un breve tratto assieme agli amici che erano diretti al Bernagt Hutte per poi risalire rapidamente il fronte morenico e la cresta morenica fino ad un'ampia sella a quota 3070 mt. che ci ha permesso di riprendere fiato. Da qui ci siamo diretti lungo la cresta, un po' faticosamente su massi e un tratto molto ripido su neve mista a ghiaccio che ci ha impegnato particolarmente, fino alla croce di vetta. Dalla vetta circondati da molti ghiacciai abbiamo potuto ammirare una splendida vista sul Vernagterferner e soprattutto sul Wildspitze che i nostri amici avevano appena scalato con successo. L'escursione è stata molto bella e appagante e ci ha permesso di camminare su creste che dominano valli scavate dai ghiacciai e vette delle alpi Venostane, comprese quelle di confine con l'Italia: una tra tutte è la famosa Similaun con il ricordo della mummia trovata lì. Dalla vetta con il suo panorama ci è sembrato di essere più vicino al cielo che alla terra.

Maurizio



Vorderer Brochkogel mt. 3562



GIORNATA DI PREVENZIONE SULLA NEVE

Complice la normativa sempre più stringente, ma anche e soprattutto la sempre maggiore attenzione data al tema della sicurezza in montagna, da parte del CAI tutto e dalla nostra Sezione in particolare, abbiamo deciso di organizzare a dicembre del 2022 due incontri di sensibilizzazione, legati al tema della sicurezza in ambiente innevato. La partecipazione è stata ampia, sia alla serata teorica presso la sede sociale, sia alla giornata in ambiente, presso la stupenda Alpe del Nevegal. Ancora una volta i nostri soci si sono dimostrati partecipativi e attenti ai temi da sempre al centro della nostra attività.



*Da Luciano
Prosciutteria*

SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)
VIA CARNIA, 66 - TEL. 0432.954659

F.LLI PEDRON snc

- casalinghi - articoli regalo
- elettrodomestici
- TVC - videoregistrazione
- giocattoli
- telefonia

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA ROMA, 3 - TEL. 0422.759222

L' OTTOBRATA: IMMANCABILE APPUNTAMENTO SOCIALE!

Tutti ormai conoscono il consueto ritrovo che puntualmente a Ottobre si tiene presso la nostra Malga Malgonera, nella cornice dell'incantevole Valle di San Lucano.

Appuntamento tradizionale, nato assieme alla fondazione della Sezione, che non è solo l'evento a conclusione della stagione escursionistica estiva, bensì è l'occasione d'incontro per eccellenza tra noi soci ma anche amici della Sezione. E una giornata che lascia sempre un ricordo speciale.

In tranquillità, chiacchierando del più e del meno, in un'ora e mezza con un gruppo d'amici affrontiamo la salita e arriviamo alla meta. Eccola, che sbucca tra i pochi alberi rimasti purtroppo dopo la devastante tempesta Vaia del 2018. È lei, la Malgonera. Dal camino si vede uscire del fumo e nell'aria si sente un gran vociare di persone. Ci avviciniamo e tutto si fa più chiaro. Quest'anno visto il bel tempo, siamo davvero numerosi: soci della Sezione ma anche amici soci di altre sezioni CAI. A tutto questo si aggiunge la presenza e il prezioso aiuto degli amici di Taibon, che ogni anno ci aiutano nel rendere l'organizzazione davvero perfetta.

Panino con salame, vino o tè caldo accolgono subito chi arriva alla Malga. Grandi tavolate preparate circondano la struttura sui 3 lati, mentre la cucina è all'opera. Allo scoccare delle 12.30 si inizia con una succulenta pasta, per poi proseguire con il tradizionale baccalà con polenta (quella buona che sa di pazienza e tradizione). A conclusione, un assaggio di formaggi misti, dolci, caffè e pure delle ottime castagne calde.

L'allegria regna tra i tavoli circondati dalla bellezza delle



nostre amate montagne...e chi si alza più! Ma si è fatto tardi ed è ora di rientrare. Il sole sta per scomparire dietro le montagne più alte all'orizzonte. Il vociare si fa più lontano, scende verso valle. Ci adoperiamo, tra i rimasti, a rimettere in ordine tutto. Un ultimo brindisi per salutarci.

Vorrei rimanere a godere di questo panorama mozzafiato ancora un po', di fronte a noi le pale di San Lucano si stanno illuminando di rosa, in alcuni punti riparati dal sole in alta quota c'è pure un po' di neve. Starei qui ad assaporare la tranquillità del posto, ma il pensiero mi richiama alla mente che domani sarà lunedì e si ricomincia con il solito tran tran della vita quotidiana. Però, oltre ad aver "ricaricato le batterie", porto a casa questa meravigliosa atmosfera, creata non solo dal luogo ma anche dalla convivialità delle persone.

Roberto

USCITA ESCURSIONISTICO/CULTURALE

Come ormai da tradizione più che ventennale, iniziata nel 2001 visitando tutte le regioni italiane, con qualche uscita all'estero, lo scorso giugno abbiamo scelto la Puglia e la Basilicata.

Partiti in aereo (Venezia-Roma-Bari), assistiti poi in zona da un bus che ci ha consentito di spaziare tra le due regioni, la prima sosta è stata Polignano a Mare per il pranzo in riva al mare con visita alla città natale di Domenico Modugno; a seguire, nel pomeriggio, la passeggiata tra i meravigliosi trulli di Alberobello. In serata arrivo a Gioia del Colle e pernottamento in ottimo hotel per l'intero soggiorno. Il secondo giorno, lunga escursione nel Parco Regionale della Murgia Materana destinazione Montescaglioso, dove abbiamo potuto visitare la bellissima e antica Abbazia, questo è stato un percorso frastagliato, con anfratti, grotte e straordinarie chiese rupestri.

Il terzo giorno partenza verso Matera per la visita guidata alla città dei sassi, unica e incomparabile, alla quale giustamente è stato assegnato il premio di "Città della Cultura"; quindi sosta per il meritato pranzo in ottimo ristorante del centro storico; nel tardo pomeriggio escursione ad anello su Murgia Timone per arrivare in serata ad assistere all'affascinante tramonto su Matera illuminata.

Il quarto giorno nuova escursione sull'Alta Murgia con mete al Pulo di Altamura e la Gravina in 5/6 ore; successivamente pranzo in tipica Masseria con tutte le specialità locali; dopo la visita guidata alla città di Altamura, rientro a Gioia del Colle.

L'ultimo giorno partenza con destinazione Castellana per

PUGLIA E BASILICATA 16-20 GIUGNO 2023



la visita alle spettacolari Grotte naturali; non poteva mancare un ultimo pranzo in altra tipica masseria e quindi trasferimento a Bari con visita panoramica alla città (teatro Petruzzelli - Basilica di San Nicola - Castello) ed infine arrivo in aeroporto. Rientro in nottata a Ponte di Piave.

E' stata una settimana particolarmente impegnativa (mediamente dalle 6 del mattino alle 11 di sera) ma talmente nuova e affascinante sotto tanti aspetti che nessuno ha mai sentito stanchezza e, come sempre, il nostro gruppo ormai temprato a questi viaggi ha risposto alla grande!

Alla prossima???

Franco (Nino)

PUGLIA E BASILICATA
16-20 GIUGNO 2023



OFFICINA MECCANICA

Vidotto Services snc
di Vidotto Luca & C.



VIA INDUSTRIE, 2 - 31040 SALGAREDA (TV)
TEL. 0422.**744350** - vidottomarino@libero.it

STORIE DI CAMMINI



STORIE DI CAMMINI

Il 2023 per alcuni nostri soci è stato un anno, non solo di bellissime escursioni in compagnia in ambito sezionale, ma anche di cammini condivisi. In questa nuova rubrica, abbiamo voluto raccogliere alcuni racconti proprio delle esperienze di cammino, dove dietro ogni passo, forse più lento e profondo, ci sono particolari emozioni e ricordi a cui dare voce. E chi lo sa, che questo non possa essere motivo di nascita di nuove amicizie tra soci o di qualche bella idea di trekking!

Per ora, buona lettura camminatori!



STORIE DI CAMMINI

Il 2023 per me e altri quattro amici della sezione CAI (Angelino, Pino, Gimmi e Silvano) è stato l'anno di una particolare esperienza nel camminare, abbiamo intrapreso insieme il "Cammino di Santiago": ho attraversato la natura, passando per città dalla storia molto antica e diversa dalla nostra. In realtà nel gruppo c'erano dei veterani, Gimmi era al 4° cammino, Silvano e Angelino alla seconda esperienza. Io e Gimmi inoltre venivamo da altre 2 esperienze di cammini fatti in Italia, "La Via degli Dei" da Bologna a Firenze e "La Via degli Abati" da Pavia a Pontremoli, ma Santiago è stata un'altra cosa, per la lunghezza del percorso, per il dormire in affollati "Albergue", per il condividere il camminare con tantissima gente proveniente da ogni angolo del mondo e anche per i lunghi tratti di cammino in assoluta solitudine. La partenza è stata il 15 aprile da Saint-Jean-Pied-de-Port nei Pirenei Francesi. La prima tappa ci ha portato nella località storica di Roncisvalle che ricorda le epiche imprese di Rolando e ci ha messo subito a dura prova, non tanto per il dislivello e la lunghezza del percorso, ma per il tempo veramente inclemente (parole di Pino "in 40 anni che vae in montagna non go ciapà mai tanta piovà e vento come qua"). Poi per fortuna il tempo si è sistemato al meglio e il cammino è proseguito senza grossi intoppi attraversando 5 regioni della Spagna: Navarra, terra Basca che dai Pirenei degrada verso le pianure meridionali della regione, Rioja con le sue colline coltivate a vite, Castiglia-Leon con lo sconfinato altopiano delle Mesetas e infine la verde Galizia, terra Celtica con le sue montagne, i boschi di eucalipto e le nostre mete finali Santiago de Compostela e Finisterre sull'oceano Atlantico. La motivazione che personalmente mi ha spinto ad affrontare il Cammino è stata quella di mettermi alla prova, l'affrontare un'esperienza nuova che non avevo mai fatto. Molti nell'affrontare il Cammino partono da soli e ognuno con la sua motivazione del tutto personale, nel Cammino ho conosciuto gente che lo ha intrapreso per i motivi più disparati; chi per un lutto in famiglia, chi per problemi di lavoro, chi si era appena laureata e voleva staccare la spina...Dopo alcuni giorni lungo il Cammino cominciai a ritrovare le stesse persone, scambi il saluto tra pellegrini "buen camino" o "Hola" un sorriso e qualche parola, tra gli incontri molti italiani: Gianni da Padova, Lara da Pinzolo, Maurizio da Monza, un gruppo di ragazzi che si è ingrossato mano a mano che si andava avanti con italiani, argentini, colombiani e ungheresi (penso che l'esperienza maturata in quei giorni se la ricorderanno per tutta la vita). Enrique, un ragazzo brasiliano con i genitori di origine italiana (la mamma di Rovigo) con sullo zaino disegnato un albero con le radici immerse nella bandiera Italiana e la fronda in quella Brasiliana. Mi ha colpito il numero di orientali, soprattutto coreani, ma anche giapponesi, cinesi e di Taiwan, con il ricordo di una minuta ragazza che avevo soprannominato "lo scricciolo" perché arrivava silenziosa, ti sorpassava con i suoi passettini corti e veloci e poi la ritrovavi molto più avanti che ti sorpassava

CAMMINO DI SANTIAGO



di nuovo. Gli orientali sempre molto gentili con il loro inchini e con le alzate mattutine alla Terenzio. Le cose che più mi hanno colpito nel Cammino sono state: ad Hontanas arrivati dopo aver percorso la prima lunga e faticosa tappa sulle Mesetas, nella chiesa parrocchiale c'era un altare particolare con le foto di persone di tutto il mondo e di tutte le religioni che hanno lavorato per la pace nel mondo; a Bercianos del Real Camino non trovando posto nell'Albergue con gli altri compagni ho trovato posto nell'Albergue Parrocchiale, dove con gli Hospitaleros abbiamo cucinato assieme e fatto un momento di condivisione e di riflessione; la Cruz de Hierro dove la tradizione vuole che lasci una piccola pietra che ti sei portato da casa; l'arrivo nella piazza della Cattedrale di Santiago de Compostela dove ci siamo ritrovati con molte persone incontrate lungo il cammino ed infine Muxia, la cittadina sull'Oceano Atlantico, con le sue case colorate, il faro e la scogliera dove vanno a infrangersi le alte onde.

Tra le domande che si fanno più spesso i pellegrini c'è: "Ma è il tuo primo cammino?" Vuol dire che l'esperienza segna in qualche modo un po' tutti e ti porta a ripeterla. E allora al prossimo cammino, magari percorrendo altre strade. Buen Camino amici del CAI o come dice un vecchio saluto di incitamento del cammino di Santiago: "Ultra et suseia" che può essere tradotto come "dai forza, continua fino alla fine".

Maurizio, Angelino, Gimmi, Pino e Silvano

STORIE DI CAMMINI

Per i suoi 50 anni il nostro compagno di atletica Cristiano se ne uscito con: "ragazzi e ragazze, per il mio compleanno vorrei farmi un regalo da ricordare insieme a voi: facciamo un cammino? Noi abbiamo accettato con affetto, entusiasmo e interesse la sua richiesta che per qualcuno può sembrare del tutto normale, ma se a chiederlo è un atleta non vedente è invece assolutamente speciale!

Tra le varie proposte la meta scelta è stata "La via degli Dei", un cammino che, sin dai tempi più antichi, collega Bologna a Firenze attraversando l'Appennino Tosco-Emiliano. Cinque le tappe che Nicola e Marcella hanno pianificato scrupolosamente!

Il meteo alla partenza ci ha fatto tirare un respiro di sollievo, sembrava clemente, ma ad ogni modo la tenacia, la simpatia contagiosa di Cristiano a la sintonia creatasi nel gruppo ci rendeva gioiosi di vivere questa bellissima avventura.

Partenza il 21 Aprile da Bologna con destinazione Badolo: 23 km per 676 m di dislivello + e 375 -. Seguono i due giorni più faticosi: Badolo - Madonna dei Fornelli con 27 km e 1187 m + e 542 - ; seguiti dai 30 km con 930 m + e ben 1387 m - per raggiungere Sant'Agata .

Le gambe stanche continuavano imperterrite nella scalata, spinte dalla voglia di poter descrivere i panorami, le albe e i tramonti che ci venivano donati, al nostro amico Cristiano che in sintonia perfetta con la guida di Tiziano era sempre in testa al gruppo.

Così tra risate, vesciche, buon cibo, frutta secca, banane a go-go, biscotti e tisane, è arrivato presto il quarto giorno in cui abbiamo raggiunto Bivigliano con 23 km e 850 m + e 565 m - e infine altri 20 km con 220 m + e 829 m - la nostra meta: la bella Firenze!

Durante il Cammino si è instaurata una profonda connessione dell'anima con la natura che nella sua veste primaverile ci regalava fioriture profumate dai colori intensi come quella dei maggiociondoli, glicini, frutti selvatici e molte altre. Il vento che ci rinfrescava accompagnava il suo fruscio tra le foglie all'allegro cinguettio degli uccelli.

E' stato un Cammino di bellezze in tutti i sensi sia per i suoi paesaggi naturali, i borghi, le città, sia per l'armonia che si è creata fra di noi. Con i ricordi ancora vividi impressi nella mente siamo pronti a ripartire! Grazie Cristiano, la tua idea è stata uno splendido regalo!!!

Pasqualina, Marcella, Nicola



LA VIA DEGLI DEI



STORIE DI CAMMINI

A rendere affascinante questo percorso da Norcia a Rieti, che si snoda sull' antico tracciato del cammino di san Benedetto è una particolarità, l'incrocio con il cammino compiuto da Francesco d'Assisi nel suo viaggio verso Roma. E sarà proprio il monastero di Poggio Bustone, il punto d'arrivo della nostra 5ª tappa, il luogo dove i due sentieri si incontrano. Nel nostro avanzare abbiamo attraversato luoghi di straordinaria bellezza naturalistica, di interesse storico culturale e tanti luoghi pervasi di grande spiritualità.

Già da tempo avevamo il desiderio di un cammino speciale, ed ecco l'occasione, un'avventura tra sentieri, monti, città e biodanza. Il messaggio invitante che ci ha colpito è stato questo: "Strade diverse si incontrano per una inerzia inclusiva suscitata da cuori che si attirano", il messaggio è criptico ma accese la nostra curiosità, era il nostro cammino!

L'impegno dei preparativi e il lungo viaggio in treno con 5 cambi destava un po' di preoccupazione, le coincidenze erano molto ravvicinate e tra un binario e l'altro la corsa sarebbe stata inevitabilmente. L'attenzione e la tensione a ogni stazione erano a mille. Tutto è andato per il verso giusto, così senza intoppi siamo arrivati a Norcia: qui ci aspettava il gruppo formato da 10 persone, dove da subito incontrammo sorrisi, volti simpatici e amichevoli, tra cui Luciano, il nostro facilitatore e guida, che ci fornì le varie informazioni che ci servivano per il viaggio.

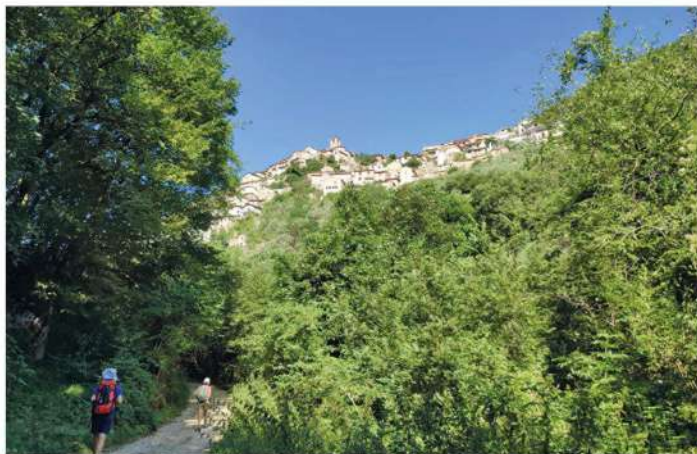
Già dalla prima tappa tra Norcia e Cascia siamo stati messi a dura prova, 17 km di faticosa salita per raggiungere lo scoglio di Santa Rita, una volta giunti ci siamo goduti un'incredibile aria di fede e spiritualità assieme a un meritato fresco riposo. Così, giorno dopo giorno, si rafforzava la nostra volontà e aumentava la curiosità di scoprire e vivere il viaggio, con le varie difficoltà, grandi o piccole che fossero, ognuno con la propria storia e con la propria motivazione che ci faceva unire per raggiungere la stessa meta.

La tappa da Leonessa a Poggio Bustone fu la più intensa e straordinaria sia dal punto di vista naturalistico montano che emozionale per le molteplici vicissitudini appaganti e divertenti. All'arrivo al convento di San Giacomo, nei nostri cuori regnava il silenzio, la magia di quel posto si sentiva tutto attorno, grande anche la percezione di spiritualità ancora presente per il lontano passaggio di San Francesco che giace proprio lì, nella grotta del Sacro Speco.

Come sempre anche questa volta giunse la fine del viaggio con l'arrivo a Rieti: ci sembrò un miraggio, passando per il cuore della città cominciammo ad udire il frastuono e ad annusarne lo smog, cose che avevamo dimentica-



CAMMINO DI SAN BENEDETTO



to nei giorni precedenti. Stavamo tornando alla realtà e iniziò ad assalirci un'ombra di malinconia. Ma ad alleviare questi pensieri fu la nostra ultima notte ospitati da Rita Giovanelli, scrittrice, fu una vera sorpresa scoprire le sue opere tra cui " Vita di Santa Barbara", protettrice di Rieti.

Rita ci accolse a braccia aperte e fu subito festa. Era l'ultima serata assieme, gioia fino alle lacrime, soddisfazione per la riuscita, amicizia e la consapevolezza, ben presente e reale, del cambiamento dentro di noi. Ora i nostri cuori, ricchi di luce, illuminavano un unico obiettivo, portare a termine questo cammino.

Al mattino seguente le nostre strade si sarebbero divise, sapevamo che tutto quello che c'era stato e avevamo vissuto insieme, quei brevi ma intensi momenti di biodanza che ci aveva portato a sentirci liberi e leggeri e autentici, erano un tutt'uno con la natura mistica di quei luoghi e tutto sarebbe rimasto indelebile nel nostro cuore.

Nel ringraziare e ricordare tutti i viaggiatori del cammino un plauso particolare va al grande Luciano per le sue perle di saggezza e spiritualità, e nel fare questo il nostro cuore batte di una forte e dolce commozione.

Barbara e Paolo



Sezioni CAI di:
PONTE di PIAVE - SALGAREDA
ODERZO - MOTTA di LIVENZA

SCUOLA DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA “PIAVE-LIVENZA”

Come chi ha spenti i lumi e a brancicare si trova in mezzo a buio inusitato e vuoto e con mano protesa e tremante cercare la via deve, per avanzare. Così, sul cammino dell'ardua ascesa, lassù, il richiamo, alto dal cielo si leva e a invitare ti viene e tu lo senti e dici "qual è, signore, la mia via?"
Armando Aste

Per merito dei nuovi Istruttori Regionali di Arrampicata titolati lo scorso anno Enrico Vaccher e Vittorio Onesti ed a un organico di nuovi istruttori sezionali e aspiranti istruttori abbiamo finalmente ripreso l'attività didattica rivolta ai soci, con lo svolgimento del corso di arrampicata sportiva AL1 che ha dato un ottimo risultato di iscritti e una buona frequentazione anche post corso. Un merito della frequentazione al corso è sicuramente dovuto al gruppo di istruttori e aspiranti che gestisce la sala Boulder di Motta di Livenza, certamente una fucina di giovani arrampicatori e speriamo anche di nuovi alpinisti. L'accesso è riservato ai soci CAI in regola con il bollino. L'orario di apertura il lunedì e il giovedì dalle 19.00 alle 23.00.

Congratulazioni a Nicola Perin per la positiva conclusione del corso per Istruttore Regionale di Sci-Alpinismo e a Matteo Buso per il conseguimento del titolo di Istruttore Regionale di Alpinismo, erano anni che la Scuola attendeva nuovi Istruttori Regionali nelle due discipline e finalmente con molta bravura entrambi sono riusciti a darci un fresco ricambio ad appena riceveranno la nomina ufficiale dalla Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo saranno operativi per la direzione dei nuovi corsi. Un ringraziamento anche agli istruttori della "Vecchia Guardia" che fortunatamente ancora resistono e che si sono dimostrati indispensabili in questi anni.



Il programma della SCUOLA PIAVE-LIVENZA di quest'anno è il seguente:

- **CORSO MONOTEMATICO AUTOSOCCORSO IN VALANGA M-AV** è dedicato alla formazione sull'uso del kit di sicurezza APS (ARTVA, pala, sonda) allo scopo di effettuare un efficace intervento di autosoccorso di travolti da valanga. Vengono trattate le caratteristiche di un apparecchio di ricerca di travolti da valanga (ARTVA), l'impiego di sonda e pala e le procedure per individuare e disseppellire una persona sepolta e anche più persone, con il metodo della marcatura. Il corso è aperto a tutti coloro che frequentano l'ambiente montano innevato a piedi, con le racchette da neve, con gli sci da discesa, con lo snowboard e con gli sci e pelli di foca.

- **CORSO DI SCIALPINISMO BASE - SA1** è un corso di livello base rivolto a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna invernale per praticare l'attività scialpinistica. I partecipanti non hanno in genere esperienza di montagna ne estiva ne invernale, provengono



dallo sci da pista e sono dotati di sufficienti abilità sciatorie. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche e uscite sul terreno delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività scialpinistica su itinerari non impegnativi. Particolare attenzione sarà dedicata alle tematiche relative alla montagna invernale e alla prevenzione del pericolo valanghe: cartografia e orientamento, neve e valanghe, lettura dei bollettini meteo e dei bollettini valanghe e autosoccorso con ARTVA. Possono partecipare al corso sia scialpinisti, sia sciescursionisti, sia allievi che utilizzano per la salita le racchette da neve e per la discesa la tavola da snowboard; in tali casi saranno organizzate all'interno del corso squadre omogenee per tipo di attrezzo.

- **CORSO DI ALPINISMO BASE - A1** è un corso di livello base rivolto a principianti, ossia a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna per praticare attività alpinistica. I partecipanti quindi non hanno in genere esperienza alpinistica di montagna né estiva né invernale e possono provenire dall'escursionismo. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche ed uscite sul terreno, delle nozioni e tecniche fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza le seguenti attività: arrampicata su roccia di II e III con eventuali passaggi di IV grado UIAA, progressione lungo vie ferrate con difficoltà massima D, frequentazione di pendii ripidi innevati, attraversamento di ghiacciai oppure di tratti su neve compatta, salite in alta montagna lungo vie normali di roccia e terreno misto con difficoltà medio/basse, realizzazione di semplici manovre di autosoccorso. Considerato il livello propedeutico del corso, non viene prevista l'attività da primo di cordata da parte dell'allievo.

- **CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA BASE - AL1** è un corso base, rivolto a neofiti o a quanti hanno già arrampicato, ma ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche e uscite sul terreno, delle nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia su difficoltà massime di 6a della scala francese. Il Corso può prevedere anche la percorrenza di brevi itinerari a più tiri attrezzati per l'arrampi



cata sportiva caratterizzati da protezioni vicine e sicure e presenza di soste attrezzate con fix, tasselli resinati o chiodi ad espansione. Oltre alle giornate indicate, sono inserite nel programma del corso alcune serate infrasettimanali per l'approfondimento di specifiche aree tecnico-pratiche (arrampicata, allenamento, manovre). Considerato il livello propedeutico del corso ma valutato anche l'elevato grado di proteggibilità che può offrire un itinerario di arrampicata sportiva il direttore del corso ha la facoltà di poter far condurre un allievo da primo di cordata su monotiri.

I programmi dei corsi e dell'attività della Scuola saranno pubblicati nei siti web sezionali e pubblicizzati nella pagina Facebook Scuola Piave Livenza, per tutti i corsi è gradita una manifestazione di interesse con mail indirizzata a piavelivenza.scuola@gmail.com

*Il direttore della Scuola Piave-Livenza
INA Roberto Princivalli*



CANALONE COMICI, LA STORIA DI UN ALPINISMO RITROVATO

Questa è l'avventura di Matteo Buso e Sorina Hurjui, della loro traversata invernale e integrale del Sorapiss, da Nord a Sud, per il Canalone Comici.

SCHEDA DELLA VIA Traversata del Sorapiss da Nord a Sud- Canalone Comici
Difficoltà di salita: 55°(p 70°) / M3 (roccia marcia)
Dislivello positivo: 1950m

Il 1 Aprile 2023, i due aspiranti alpinisti della nostra Scuola di Alpinismo Piave Livenza, si sono avventurati nel traversare il Sorapiss seguendo i passi di Emilio Comici, che più di 100 anni fa salì il couloir di ghiaccio aprendo una nuova forma di alpinismo sulle Dolomiti.

Il racconto di Matteo

Era da tempo che pensavo e studiavo quella linea incastonata tra la punta Sorapiss e la Croda Marcora, uno dei tre canali aperti da Emilio Comici nel periodo estivo del 1929. Questa salita mi fu suggerita da Roberto, il direttore della nostra scuola di alpinismo e mi ha incuriosito subito.

Affrontare questo canale aveva un senso di alpinismo antico, d'avventura, con poche ripetizioni negli ultimi anni causa condizioni precarie; un avvicinamento lungo che non permette di avere informazioni reali sulle possibilità di realizzazione, ma soprattutto nessuna informazione in rete, cosa che al giorno d'oggi è una consuetudine.

Le condizioni invernali erano precarie, ma arriva nuovamente la neve e allora ricomincio a monitorare siti web, centraline nivometriche, faccio uscite in zona Auronzo per osservare il canale con il binocolo da Misurina (unico luogo da cui è visibile il canale, ma solo per la parte superiore) per cercare di farmi un'idea verosimile.

Ormai avevo stressato tutti con le mie idee e miei obiettivi ma avevo già capito a chi poteva interessare questa avventura, finché il weekend del mio compleanno è quello giusto: prendere o lasciare. Unica condizione viste le previsioni meteo: eseguire tutto in giornata, ovvero 2000 m D+ tornando poi alla macchina tutto su presumibile neve fresca. Il venerdì sera l'incertezza abbonda tra me e Sorina sulla buona riuscita dell'avventura ma decidiamo di andare con l'unico obiettivo di farci una passeggiata e vedere quali sono le condizioni, visto che non se ne reperivano, in vero spirito alpinistico.

Ore 5 siamo assonnati, ma pronti a partire dal parcheggio dell'ex hotel Cristallo. Nonostante la sveglia delle 3, siamo euforici, ma ben presto l'entusiasmo cala e i problemi con la neve fresca affiorano. Dobbiamo salire al lago Sorapis, io c'ero stato una sola volta da passo tre Croci, perdiamo infatti per ben due volte il sentiero faticando non poco nel mezzo metro di neve fresca. Abbiamo le ciaspe, ma non bastano. Finché giungiamo al Vandelli dopo 3 ore di cammino, la mia tabella di marcia dava 2 ore e mezza al massimo ed è la prima volta che mi scoraggio pensando di tornare indietro. Ma è qui che trovo per la prima volta la grande forza di Sorina che dice *"Non torniamo indietro ora, è presto, andiamo a vedere un po' più avanti"*.

In effetti è prestissimo, siamo isolati da tutto e tutti in un ambiente fiabesco. Poco convinto, ma non potevo ribattere, cerco il passaggio vicino al lago senza rischiare di caderci dentro ma facendo meno fatica possibile. Risparmiare energie era il live-motive di giornata vista la lunghezza e la durezza dell'itinerario. Passiamo il lago senza intoppi e c'è una sorpresa, il terreno si fa consistente, grazie alle folate di vento, e l'itinerario di



salita è facilmente intuibile. Crescono quindi le motivazioni e le attese, ci incamminiamo lungo la costante salita. Sono sempre attento ai tempi e di tanto in tanto mi volto per vedere come sta Sorina. Al minimo tentennamento avrei battuto ritirata ma ogni volta non tardava nel replicare: *"Andiamo ancora un po' avanti, vediamo cosa troviamo"*. Il passo è costante ed è difficile non godersi anche l'ambiente in cui siamo, incantato e incontaminato, non è passato nessuno. La stanchezza è tanta e la fatica aumenta sempre più, finché si apre alla nostra sinistra L'anfiteatro che si chiude con il nostro obiettivo. Lo vediamo, bello ma articolato e soprattutto non capiamo dove si passa nella prima parte di salita. Il pendio si fa ripido, togliamo le ciaspe e calziamo i ramponi e saliamo sopra le rimanenze del ghiacciaio occidentale fino all'attacco del canale. Non sembra in grandi condizioni ma ci prepariamo e partiamo: il materiale non ci manca, nel caso siamo pronti a battere ritirata. Prima risalta di neve e la fatica si fa sentire finché arriviamo a un salto roccioso. Siamo costretti a legarci fin da qui, la neve è fresca e ancorarsi è difficile senza prima aver ripulito la roccia. Io tentenno e per la prima volta Sorina se ne esce con: *"Matteo se non te la senti torniamo indietro"*. Penso sia stato il momento in cui ho deciso che saremmo arrivati in cima e saremmo scesi sicuramente, nonostante la gran fatica che avremmo fatto causa la costante neve fresca. Scoprirò in seguito che negli anni in cui il canale è in condizione il salto roccioso non affiora nemmeno. Passato il primo salto la salita continua con qualche tiro di corda alternato alla modalità



conserva corta dandoci il cambio nella conduzione. Sapevo che le difficoltà scemavamo a metà canale, ma tardava ad arrivare e pensare di battere ritirata era peggio che salire a quel punto, dandomi così la forza di continuare. Finché arriviamo a un salto, teoricamente, di 3° grado di roccia friabile e ghiaccio. Propongo a Sorina di salire lei visto che le parti tecniche le avevo condotte io temendo di privarla dell'entusiasmo di condurre. Lei non sdegnava la cosa ma con qualche perplessità. Si rivelerà il tiro chiave della via che esce sulla seconda parte di canale, ancora mi pento oggi di averla spinta un po' come quanto accaduto sul "canale nascosto", ma lo ha superato brillantemente. Le difficoltà ci sono state, tanto che a un certo punto Sorina ha sgretolato una buona parte di roccia sopra la mia testa, ma fortunatamente mi comunica che è in sosta è pronta a recuperarmi. Parto e subito del ghiaccio effimero mi tradisce scivolando di qualche metro. Riparto e salgo e mi accorgo che le difficoltà trovate da Sorina sono più elevate di quelle che mi immaginavo complimentandomi appena arrivò in sosta.

Pronti via, il tempo è poco ma ci resta solo che salire. Saliamo, vediamo la luce sempre più vicina, il vento ci regala una soffiata di neve dall'alto. Magico. Non ci facciamo mancare le soste anche se freiamo dal scovare il paesaggio oltre la forcella che è sempre più vicina. Estraggo il telefono per fare una foto e scopro che la mia scivolata mi è costata cara, una vite da ghiaccio mi ha bucato lo schermo. Sono le 16 e la croce di Croda Marcora si apre di fronte a noi con un paesaggio e delle luci uniche. Un silenzio surreale ci circonda e noi lo teniamo per qualche istante. Siamo stanchi, tanto stanchi ma felici per quello che abbiamo compiuto.

Bello realizzare i propri sogni, progettati per tanto tempo e con un'immensità di dubbi fino all'ultimo secondo. Per l'ennesima volta ritorniamo al mondo reale e mi assalgono le preoccupazioni. Ebbene conosco la discesa, l'avevo effettuata due anni prima in estate, ma me l'aspettavo asciutta vista l'esposizione e le temperature dei giorni prima. Invece è un candido manto bianco incontaminato.

Visto l'ora tarda e la quantità di neve presente, decido di scendere verso San Vito visto che conosco bene l'itinerario, e farci recuperare da Elisabetta. Ma manca un'ultima difficoltà, il piccolo salto di roccia lungo la normale che cala sul catino. Una volta al limite, così ad intuito mi sembra di essere troppo a destra (orografica) del canalino attrezzato. Scandaglio un primo canalino, nulla. Mi sposto a sinistra, nulla, ma siamo troppo stanchi. Butto un occhio e fessure da chiodi ce ne sono. Allestisco due calate ed eccetto qualche ghiera che si ghiaccia in breve siamo giù. Basta, è finita, ci resta solo che camminare fino San Vito. Ripiego la corda in velocità, alzo lo sguardo e il canale attrezzato era lì, distaccato di pochi metri. Poco importa si scende coccolati dall'Antelao. Ore 21 in punto, siamo a San Vito, dove ad accoglierci c'era Elisabetta con tanto cibo e tanta felicità per l'obbiettivo raggiunto che ci travolge e ci fa dimenticare la fatica. Il ritorno alla macchina è ricco di racconti, aneddoti e risate. Un po' come ho cercato di trasmettere in questo testo per non dimenticare la giornata. Un'avventura che ogni volta che ci troviamo ricordiamo come tra le più belle per le mille facce che ci ha regalato.

Il racconto di Sori

L'alpinismo è stato ed è tutt'ora la mia salvezza e non mi stancherò mai di dirlo. Se penso che solo quattro anni fa mi iscrivevo al corso di alpinismo ed ora mi ritrovo qui all'attacco del canalone conosci, è per me la più grande realizzazione.

La partenza del canale risulta complessa e delicata in quanto troviamo neve inconsistente e un salto di roccia inaspettato.

Per la prima volta dico a Matteo che se non fossimo riusciti ad attrezzare una sosta



sarebbe stato meglio tornare indietro viste le condizioni. Matteo però non ha più dubbi: riusciamo a pulire il più possibile la roccia, facciamo una sosta e si parte.

Seguono dei saltini di ghiaccio divertenti fino ad arrivare alla parte che si svelerà la più difficoltosa e articolata.

Matteo mi propone di fare il tiro e accetto anche se mi pervade qualche incertezza visto che sono i primi approcci per questo tipo di ambiente.

Parto e mi proteggo con qualche vite corta e due friends, in uscita però mi blocco trovando roccia friabile e non riuscendo a posizionare saldamente le piccozze. Tento, tento nuovamente e la roccia si sgretola in quantità, la paura detta i miei istanti che mi sembrano infiniti e impreco verso Matteo per la semplificazione del tiro. Cerco, cerco ancora e finalmente riesco a posizionare le piccozze a destra: sono però sbilanciata e indecisa. Mi faccio coraggio e con un passaggio di sola forza di braccia riesco a superare: che fatica!

Grido a Matteo che sono fuori, ma mi rendo conto che non è finita: la neve è inconsistente e per recuperarlo devo fare una sosta sicura visto il terreno precario. Riesco ad avvicinarmi alla parete sinistra del canale e questo mi permette di avere un ancoraggio sulla roccia e uno sulla neve, purtroppo non avevo alternative, ma lo recupero finalmente! Scambiamo due parole e proseguiamo subito dandoci il cambio a batter traccia fino all'uscita del canale. La stanchezza comincia ad assalirci, il freddo pure ma finalmente usciamo in forcella. Che meraviglia!

Ci fermiamo per qualche istante per goderci il nostro successo, ammirando il paesaggio fiabesco che questa montagna ci regala. Siamo senza parole, ma il nostro cuore è pieno di gioia. Mi sento a casa e vorrei fermare il tempo. In questo posto tutte le insicurezze di una ragazza svaniscono e lasciano invece posto all'unica certezza: l'immensa passione per la montagna!

1 Aprile 2023: un sogno si avvera! Il sogno di Matteo, di cui io sono onorata di farne parte!

UN ANNO DA ONC

Sono al mio primo anno da ONC (Operatore Naturalistico e Culturale Regionale), cosa significa? Sono titolati CAI con il compito di promuovere la ricerca scientifica e naturalistica, la didattica presso le scuole e il CAI, la divulgazione degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e culturali della montagna.

A mio avviso, io sono solo un semplice socio CAI sensibile alla natura, con la consapevolezza che non si smette mai di imparare la complessità del nostro pianeta in continuo cambiamento. Il percorso per ottenere il titolo è stato impegnativo e la vetta mi sembrava lontana, tant'è che a un certo punto mi son detto: *"Va bene così, l'importante è partecipare"*, ma dentro nel mio cuore batteva la forza dell'alpinista, la meta era lì che mi aspettava, allora dai che ce la puoi fare! L'emozione più grande della mia vita, salire sul palco e sentirsi dire: *"Ora sei un Operatore Naturalistico e Culturale"*, ancora adesso mentre lo scrivo sento l'emozione che risale dentro di me.

In questo anno di partecipazione alle attività promosse dalla Sezione ho avuto l'occasione di condividere dei bellissimi momenti sociali e in qualche modo dare il mio contributo da titolato. Quest'anno per la prima volta ho partecipato attivamente al campo scuola trekking giovanile, un esempio di servizio da parte di alcuni soci volti verso la devozione, fermamente convinti che il futuro del CAI è e sarà sempre nei giovani.

E proprio ai giovani serve dare anche competenze nell'ambito montano a 360°, affrontando temi come cultura ambientale, storia della terra, conoscenza della fauna e della flora, non solo un approccio tecnico all'alpinismo, all'arrampicata, alla speleologia, allo sci alpinismo ecc. Tutto questo serve, non solo per andare piacevolmente in montagna, ma per conservarla il più possibile.

Cito i principi ispiratori costituiti dal CAI 23 ottobre 1863:

- 1° La montagna per tutti
- 2° La montagna che unisce
- 3° La solidarietà
- 4° Il mutuo soccorso
- 5° Alpinismo senza frontiere
- 6° La ricerca e la cultura
- 7° L'arte dello sport



8° La ragionevole sicurezza

9° Ideale nazionale

10° Formazione dei giovani

11° Promozione della scienza e cultura

Per ora mi rendo conto di ricevere più di quanto sto dando, sì! Perché il sostegno e l'incoraggiamento da parte dei soci e amici mi ha aiutato a continuare in questo cammino.

La Sezione anche per il 2024 ha in programma delle bellissime escursioni e con la mia partecipazione spero di rendere ancora più piacevoli i vostri cammini, dando informazioni sul territorio con alcune peculiarità ambientali e paesaggistiche. Vorrei, per concludere, citare delle parole dal libro "Il bosco degli urogalli" di Mario Rigoni Stern:

"La strada che si percorre non è segnata dai contachilometri ma dalla difficoltà del percorso".

Paolo Mattiuzzo

CAI PER IL SOCIALE

INAUGURAZIONE FONTANELLA

Sabato 26 novembre 2022 la nostra Associazione ha avuto il piacere di prendere parte all'evento di inaugurazione della Fontanella di Borgo Roma a Ponte di Piave, posizionata proprio nell'area verde di fronte alla sede sociale. La mattinata dopo la presentazione del progetto di restauro realizzato con il contributo di Piave Servizi, la nostra Sezione ha aperto le porte della sede a tutti i presenti, ad accoglierli un piccolo rinfresco allestito da alcuni nostri soci e la possibilità di visitare una preziosa collezione di minerali.

ATTIVITÀ INTERCOMUNALE DI PULIZIA DEL FIUME PIAVE

Sabato 6 maggio 2023 alcuni volenterosi soci, in rappresentanza della Sezione, hanno preso parte a un'importante attività legata alla tutela e alla salvaguardia ambientale del nostro territorio: la pulizia del fiume Piave. L'iniziativa è Piavenet, giunta alla sua 3° edizione ogni anno estende l'invito a partecipare anche alle associazioni del territorio, e come ogni anno riteniamo di prenderne parte augurandoci che il numero degli interessati possa crescere sempre di più.



Comune Ponte di Piave
cittasane
PIAVE SERVIZI
CAI Ponte di Piave - Salgareda
APECALICA

Sabato 26 novembre 2022 ore 10.00

Presentazione del progetto di restauro
realizzato con il contributo di Piave Servizi

Con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave
Attività a cura di Piave Servizi e del Club Alpino Italiano sezione di Ponte di Piave e Salgareda.
In caso di maltempo l'attività si terrà presso l'aula didattica della sede dell'ASD La Marcandola





CONSULENTI FINANZIARI

ABILITATI ALL'OFFERTA
FUORI SEDE

KATIA 388 6505583

UMBERTO 391 7712816

ODERZO (TV) - VIA MONTELLO, 2



PROPLASTEK^{SRL}

INJECTION MOULDING

STAMPAGGIO TECNOPOLIMERI

LEVADA DI PONTE DI PIAVE (TV)
VIA A. DALLA TORRE, 2
TEL. 0422.744007 - FAX 0422.804500
info@proplastek.it

the mission

Proplastek srl nasce nel 2001 come ditta di stampaggio e lavorazioni di materie plastiche per conto terzi.

L'azienda si adopera delle migliori innovazioni tecnologiche e di uno staff di tecnici altamente qualificati con ventennale esperienza nel settore.

La dinamicità di Proplastek consente di rispondere in tempi brevi alle esigenze dei propri clienti realizzando prodotti di altissima qualità.

"Risposta in
tempi brevi
alle esigenze
del cliente"

PROPLASTEK
INJECTION MOULDING



REGOLAMENTO ESCURSIONI

ART. 1 - L' ESCURSIONE SOCIALE

E' tra le più importanti attività della sezione e adempie a quando previsto all' Art. 1 dello Statuto del Club Alpino Italiano. Le escursioni possono comprendere l'escursionismo estivo e invernale, l'alpinismo, lo sci alpinismo il ciclo escursionismo. Possono essere di interesse naturalistico, culturale, storico, ecc.

Ogni escursione è proposta da uno o più soci che, su incarico della sezione, assumono la veste di Direttore di Escursione (Capigita) e ne curano l'organizzazione e lo svolgimento. Le proposte vengono presentate al Gruppo escursionismo della sezione che le preordinerà e presenterà al Consiglio per l'approvazione definitiva.

L'elenco delle escursioni, approvato dal Consiglio, viene redatto annualmente. Eventuali variazioni possono essere approvate dal Consiglio se si verificassero problematiche organizzative.

ART. 2 - PARTECIPAZIONE ALLE ESCURSIONI

La partecipazione alle escursioni è riservata ai Soci CAI in regola con la quota di iscrizione dell'anno in corso. A scopo promozionale possono partecipare i non soci, pagando la quota per l'assicurazione prevista dal CAI nazionale.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE ALLE ESCURSIONI SOCIALI

Spetta ai Capigita accettare le richieste di partecipazione alle uscite in base ai generali criteri di idoneità in rapporto alle difficoltà del percorso in programma. Hanno facoltà di escludere coloro che, per inadeguato equipaggiamento o insufficienti capacità fisiche/tecniche, non dessero affidamento di poter superare le difficoltà previste.

ART. 4 - OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed esonera la Sezione ed i direttori di gita per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso dell'escursione, trasferimenti compresi.

Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere attentamente il programma e valutare l'iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e fisiche e di essere in possesso dell'attrezzatura tecnica adeguata alla difficoltà dell'escursione. Il giovedì prima dell'escursione i direttori di escursione sono presenti in sede sociale per illustrare il percorso e

rispondere alle domande dei partecipanti. E' opportuno per tutti gli iscritti, ma vivamente consigliato per chi partecipa la prima volta all'attività escursionistica presenziare a tali incontri.

E' fatto obbligo a tutti l'uso di un equipaggiamento e di strumenti adatti al tipo di percorso, come indicato nel programma delle singole escursioni. Le persone che ne sono sprovviste verranno escluse dall'escursione.

Durante l'escursione il partecipante deve:

- Mantenere il massimo rispetto per l'ambiente naturale.
- Attenersi alle disposizioni dei direttori di escursione e collaborare con tutti gli altri partecipanti per assicurare una buona riuscita dell'escursione.
- Impegnarsi per garantire la sicurezza di tutti i componenti del gruppo
- Rimanere in gruppo evitando di deviare dai percorsi stabiliti, mai perdere il contatto con la comitiva, salvo specifiche indicazioni dei Capigita, i quali saranno sempre uno in testa e uno in coda alla stessa. L'allontanamento sancisce l'autoesclusione dalla gita e quindi l'esonero per i Capigita dall'impegno di accompagnamento e da ogni altra responsabilità.
- Informare i Direttori di escursione di qualsiasi necessità o problematica.
- Usare la massima prudenza, specialmente su percorsi esposti e/o pericolosi, evitando di compiere azioni che possano mettere a rischio l'incolumità propria e altrui.
- Chi non rispetta le decisioni dei direttori prendendo iniziative autonome non autorizzate è considerato escluso dalla gita.

ART. 5 - DIRETTORI DI ESCURSIONE

I direttori di escursione, visionano in anticipo il percorso da seguire, guidano la comitiva, curano il rispetto degli orari e la logistica, la sistemazione nei pernottamenti, l'assegnazione dei posti nei mezzi e tutto quanto serve al felice esito dell'escursione. Hanno facoltà per ragioni tecniche o logistiche di modificare gli orari, gli itinerari, le soste o di interrompere l'escursione.

Avvisano in tempo i partecipanti di una eventuale annullamento dell'attività.

Se l'escursione prevede la formazione di più comitive con diversi itinerari e in qualsiasi caso di necessità, verranno nominate dai Direttori di escursione delle persone con provata esperienza che possano aiutarli/-sostituirli sempre previo loro consenso.

REGOLAMENTO ESCURSIONI

ART. 6 - ISCRIZIONI ALLE ESCURSIONI

Le iscrizioni alle escursioni si accettano fino al giovedì prima dell'uscita o al numero massimo di partecipanti previsto. Nel caso di prenotazioni con largo anticipo le richieste devono essere presentate nei tempi indicati nel libretto sezionale e o nel sito web. I Capigita hanno la facoltà di accogliere o respingere le richieste pervenute oltre i termini previsti.

Nel caso di rinuncia dopo il termine del giovedì antecedente l'uscita si è tenuti a pagare comunque la quota di iscrizione.

I Capigita o i loro facenti funzione iscriveranno nell'apposito modulo ad elenco i dati previsti dei partecipanti i quali vi apporranno la loro firma dichiarando così:

- la propria volontà a partecipare all'escursione
- di conoscere bene i contenuti del presente regolamento
- di aver assunto esaurienti informazioni dai Capigita sulle difficoltà del percorso, sui tempi di percorrenza, sull'allenamento necessario e dell'abbigliamento e attrezzatura omologata di cui dotarsi
- di possedere un grado di capacità tecnica e allenamento sufficienti per affrontare le difficoltà del percorso in programma
- i minori possono partecipare alle escursioni solo se accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne delegata presentando documentazione per iscritto alla sezione.

Per escursioni di più giorni viene richiesto un anticipo, versato il quale si ha il diritto a partecipare all'escursione.

ART. 7 - RIMBORSI ANTICIPO ISCRIZIONE

I partecipanti all'escursione sono rimborsati interamente delle quote di iscrizione in caso di annullamento dell'escursione.

Gli iscritti rinunciatari verranno rimborsati dell'anticipo solo se raggiunto il numero massimo di iscritti, siano sostituiti da altri partecipanti.

I trekking di più giorni gestiti con Agenzia di Viaggi seguiranno un trattamento a se stante.

ART. 8 - DATI PERSONALI

La sezione ha la facoltà di utilizzare i dati personali dei partecipanti, acquisiti all'atto dell'iscrizione alle uscite, nel rispetto della legge vigente. Per effetto dell'iscrizione i partecipanti acconsentono di fatto alla eventuale divulgazione delle immagini riprese durante lo svolgimento delle escursioni per opera della sezione.

ESCURSIONI INVERNALI LEGENDA DIFFICOLTÀ

EAI = ESCURSIONE IN AMBIENTE INNEVATO

Si tratta di itinerari svolti in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve (ciaspe), con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie d'accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza e percorribilità.

ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO

Materiale indispensabile

- ciaspe/sci da escursionismo
- ghette per la neve
- scarponi caldi e impermeabili con calza alta
- bastoncini da sci o telescopici con rondella per neve
- guanti (anche di ricambio), berretto o fascia/passamontagna
- giacca in goretex non imbottita
- uno o più pile (tipo e spessore adeguato alle condizioni metereologiche previste)
- abbigliamento intimo in materiale traspirante (no cotone)
- occhiali da sole
- bevande calde o cialde energetiche o similari
- abbigliamento di ricambio per fine gita
- ARTVA pala e sonda - se richiesto
- Sci da escursionismo/alpinismo

Località e date potranno subire delle variazioni in base alle condizioni atmosferiche e di innevamento.



Domenica 14 Gennaio 2024 GIRO DELLE MALGHE DI PIANCAVALLO



Carta Tabacco n. 012

La prima escursione del 2024 ci porterà nella vicina località di Piancavallo.

Il percorso si snoderà tra fitti boschi e larghi spazi adibiti al pascolo estivo, per poi portarci sulla dorsale che delimita le Prealpi con la pianura Veneto - Friulana, con alle spalle la bella veduta sul gruppo del Cavallo.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Maurizio Borin 335.7282963
Renato Buriola 347.0436974



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe + bastoncini + ramponcini)



DISLIVELLO

400 mt. - 11 km



ORE 7.00

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EA1: escursionismo in ambiente innevato

Se si raggiungono i 35 partecipanti si effettua in pullman.



Sabato 27 Gennaio 2024
NOTTURNA AL SU'N PARADIS - ZOLDO ALTO



Carta Tabacco n. 025

La classica notturna invernale di quest'anno ci porterà in Val di Zoldo tra le montagne più belle delle Dolomiti: la maestosa Civetta ed il Pelmo. Da Pecol per comoda strada forestale si risale la valle del Col de la Grava fino a raggiungere la nostra meta, il rifugio SU'N PARADIS a 1850 mt. di altitudine, dove ceneremo tutti assieme.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 **Difficoltà e informazioni**



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Paolo Lorenzon 348.3508819
Fabio Busatto 328.2044504



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente innevato
+ bastoncini + ramponcini
+ lampada frontale)



DISLIVELLO

480 mt. - 10 km.



ORE 15.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo
in ambiente innevato

**Il trasferimento
si effettua in Pullman**



Domenica 11 Febbraio 2024
MONTE FERTAZZA - VAL FIORENTINA



Carta Tabacco n. 025

Il punto di partenza è il parcheggio degli impianti di Pescul dove si prende il sentiero numero 569, e si trova sulla destra della seggiovia.

Si segue l'ampia forestale fino a circa 1850 metri di quota, dove si stacca sulla sinistra una traccia più stretta che sale nel bosco. In breve si arriva al ristoro Belvedere dove potremo godere di una splendida vista sul Monte Pelmo. Ritorno per la stesso percorso dell'andata.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Nicola Galvan 328.2687120
Gianfranco Brisotto 331.6766209



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per ambiente innevato
(ciaspe/sci + bastoncini
+ ramponcini)



DISLIVELLO
700 mt. - 13 km.



ORE 06.30
Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
EAI: escursionismo
in ambiente innevato

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 25 Febbraio 2024
MONTE ROSSO – ALPE DI NEMES



Carta Tabacco n. 010

Siamo nel cuore del Comelico, dal passo Monte Croce Comelico risaliamo la lunga pista battuta fino a malga Nemes. Il gruppo A prosegue per dolci valloni fino alla cima del Monte Rosso. Il gruppo B si fermerà invece alla malga Nemes. Ritorno per la stessa via dell'andata.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 **Difficoltà e informazioni**



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Marcella Pasqualato 347.9752016
Rosa Notdurfer 340.7588545



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe o sci da alpinismo + bastoncini + ramponcini) + kit ARTVA gruppo A



DISLIVELLO

Gruppo A: 750 mt.
Gruppo B: 300 mt.



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo in ambiente innevato.
Gruppo A: obbligo ARTVA + pala + sonda

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



Domenica 10 Marzo 2024
MALGA CERE E MONTE SETOLE - LAGORAI



Carta Tabacco n. 58

Escursione invernale in una zona non molto conosciuta e poco frequentata del gruppo dei Lagorai.

Siamo in Val Calamento, una laterale della Valsugana. Per una comoda e non troppo ripida strada forestale si risale in un bellissimo bosco fino ad arrivare all'area prativa dove sorge malga Cere.

Da qui, la salita che si fa più impegnativa, ci permetterà di raggiungere la panoramissima cima del monte Setole, la cui vista ripagherà sicuramente la fatica.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Sara Vianello 333.1059723
Roberto Furlani 347.0543589



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale per ambiente innevato (ciaspe/sci + bastoncini + ramponcini + kit ARTVA per gruppo A)



DISLIVELLO

Gruppo A: 450 mt.
Gruppo B: 940 mt.



ORE 06.45

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo in ambiente innevato
Malga Cere: facile
Monte Setole: media (obbligatorio KIT ARTVA)

Trasferimento con mezzi propri



Sabato 23 e Domenica 24 Marzo 2024 WEEK-END SULL'ALPE DI SIUSI



Carta Tabacco n. 05

L'altopiano dell'Alpe di Siusi ci aspetta per un weekend pazzesco in una natura incontaminata, che offer grandi panorami invernali sulle maestose e note cime di Sassolungo, Sassopiatto, Catinaccio e Sciliar.

Durante le giornate sono previste escursioni alla portata di tutti su sentieri che normalmente sono battuti.

Informazioni più dettagliate sui tracciati e sui costi verranno fatte con apposita email.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Sara Vianello 333.1059723
Maurizio Borin 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per ambiente innevato
(ciaspe + bastoncini
+ ramponcini)



DISLIVELLO

Itinerari da definire



ORE 06.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EAI: escursionismo
in ambiente innevato

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**

Le iscrizioni rimangono aperte sino alla data del 05/03/24 e si riterranno confermate a fronte di un versamento di acconto pari a 50 €.





Ponte di Piave (Tv)



**AUTOFFICINA CON SERVIZIO E ASSISTENZA
REVISIONI AUTO - BOLLINO BLU**



**AUTO NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE**



Nuove a km 0
Semestrali multimarca
Finanziamenti agevolati - leasing
Autovettura sostitutiva
Vendita usato selezionato
Usato con garanzia annuale
Riceviamo l'usato in permuta

AUTONOLEGGIO

Auto di piccola - media - alta cil.
Monovolumi 7 posti
Contratti a breve e lungo termine

di Miotto Maurizio - Via Jesolo, 21 - **Ponte di Piave (TV)**
TEL. **0422.759779** - FAX 0422.857750 - Aperto tutto il sabato
www.autosalonemiotto.it - autosalonemiotto@gmail.com



expert 
city

LORENZON ANTONIO & C.

NEGRISIA

VIA CHIESA, 53 - TEL. 0422.754004

ESCURSIONI ESTIVE

LEGENDA DIFFICOLTÀ

Per agevolare la scelta dei programmi di gita, nelle note generali in testa a ciascun itinerario è riportata anche un'indicazione convenzionale delle difficoltà, valutate a livello di un escursionista medio, che vi si possono normalmente incontrare. Esse sono espresse con i seguenti termini:

T = "percorso Turistico", per gli itinerari su strada, mulattiera o buon sentiero, senza problemi di orientamento, anche se la visibilità sia scarsa o il terreno innevato. È in genere sufficiente un elementare equipaggiamento da gita.

E = "percorso escursionistico", per itinerari dello stesso tipo quando siano lunghi o comunque faticosi; oppure per itinerari con possibili problemi di orientamento o con tratti esposti (anche se attrezzati) o su terreno instabile e comunque pericoloso. Vanno affrontati con equipaggiamento da montagna adeguato, specialmente nel vestiario e nelle calzature, e con non meno adeguata prudenza.

EE = "percorso per escursionisti esperti", per i percorsi che comportano anche arrampicamento facile su roccia ma con problemi di esposizione, passaggi su nevai ripidi che richiedono buona esperienza di montagna in generale, assenza di vertigini e adeguata preparazione fisica. L'equipaggiamento deve essere curato anche per quanto attiene alla sicurezza individuale.

EEA = "percorso per escursionisti esperti attrezzato", per le "vie ferrate" e per i "percorsi alpinistici attrezzati", dove la frequenza delle attrezzature, l'impegno fisico da esse richiesto e la notevole esposizione dei passaggi comportano un livello di pericolosità che rende necessario l'uso dei dispositivi di sicurezza sia per l'autoassicurazione che per l'assicurazione reciproca nel caso di gruppi.

A = "percorso alpinistico", per gli itinerari privi di segnalazione o con segnalazione incerta, su terreno prevalentemente roccioso con passaggi da superare in arrampicata, anche se presentanti difficoltà ai livelli minori della scala alpinistica, e che comunque richiedono capacità di individuazione dei giusti passaggi anche con visibilità scarsa o con terreno innevato.

ATTREZZATURA PER VIE FERRATE

Portiamo a conoscenza che la CCE (Commissione Centrale di Escursionismo) ha emanato precise direttive per le uscite su vie ferrate.

Si dovrà utilizzare solo ed esclusivamente il set da ferrata marchiato CE ed EN (conformi all'esigenza e rispondenti alle norme europee).

Nasce quindi l'esigenza tassativa da parte degli accompagnatori di non accettare l'escursionista sprovvisto di tale attrezzatura, soprattutto per evitare responsabilità civili e penali.



*Fai un'escursione consapevole
aiuta la natura utilizzando
bottiglie riciclabili e per il brindisi
di fine escursione portati "Si Gavetin"*



Domenica 07 Aprile 2024

IL PAESAGGIO CULTURALE DEL PROSECCO SUPERIORE - INTERSEZ. CON CAI MOTTA DI LIV.



Carta Tabacco n. 68

Le colline di Valdobbiadene riuniscono in sé le caratteristiche che contribuiscono a formare un originale paesaggio culturale, un esempio straordinario di insediamento tradizionale con un uso del suolo espressione dell'interazione umana con l'ambiente. Una successione di piccoli borghi, di case coloniche e rustici rurali si accompagna ad una progressione di vigneti, creando un paesaggio armonioso pur nelle sue molte sfaccettature, disegnato senza interruzione dai filari di vite che intrecciano geometrie come ricami.

Il percorso, lungo e articolato, offre l'intero repertorio dei tratti che caratterizzano questo paesaggio, risalendo i versanti del grande catino che digrada verso la pianura, offrendo continuamente punti prospettici diversi.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Maurizio Borin 335.7282963
Mattiuzzo Paolo 340.2503049



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo.



DISLIVELLO

mt. 700



ORE 7.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

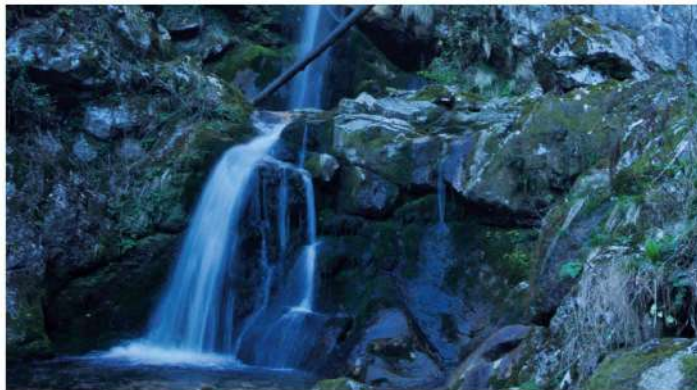
E - Escursionistico

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**

Caterina
salone unisex e profumeria

NEGRISIA DI PONTE DI PIAVE (TV)
VIA CHIESA, 48 - CELL. 347 4548916

Domenica 21 Aprile 2024
VAL DEL TORRE - ANELLO DEL RIO GORGONS



Carta Tabacco n. 26

Siamo nel comune di Taipana, piccolo abitato che risale al 1300. Il sentiero naturalistico del Gorgons si snoda in una lunga e profonda incisione valliva nota ai locali come "Seroka Dolina" e permette di ammirare una serie di cascate, bellissime e tutte diverse fra loro, create dal torrente.

I sentieri si snodano tra una fitta vegetazione, dove in primavera le fioriture sono spettacolari di cui quella dello Zafferano Alpino fa da padrona, e il corso del rio si colora del giallo della Caltà Palustre, per poi regalare panorami mozzafiato, soprattutto una volta raggiunta la cima del monte Zisilin, dove lo sguardo spazia dal massiccio del Canin alla catena del Gran Monte e verso la pianura.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 **Difficoltà e informazioni**



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Sara Vianello 333.1059723
Tranquillo Carrer 338.4878720



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

mt. 900



ORE 7.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

E - Escursionistico

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



**PRODUZIONE - FORNITURE - GHIAIA - SABBIA
CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI E ISOLANTI**

FAGARÈ DI S. BIAGIO DI C. (TV) - VIA MONTELLO, 6 - TEL. 0422.790011
CANDELÙ DI MASERADA (TV) - VIA MEDAGLIE D'ORO, 29 - TEL. 0422.98178

Domenica 05 Maggio 2024
COL CORNIER E ANTRO DELLE MATE
PIANCAVALLO



Carta Tabacco n. 012

Percorreremo il sentiero detto delle Carbonaie, un antico percorso utilizzato per trasportare a valle il carbone che nel bosco si otteneva bruciando cataste di legna ricoperte con un manto di terra e piccole aperture, in modo che una lenta combustione, trasformasse il legname in carbone. Con questo sentiero, inizialmente all'interno di una bella faggeta, quindi in ambiente misto, ed infine con ampi spazi aperti, raggiungeremo la nostra prima meta: il Col Cornier (1767 mt), che con condizioni meteo ottime ci regalerà un panorama da Venezia al Carso Triestino, oltre ovviamente a tutti i monti del gruppo del Cavallo e più in lontananza le cime delle Dolomiti quali il Civetta e le Pale di San Martino. L'escursione però non finisce qui, inizieremo infatti la discesa dove con una deviazione visiteremo l'Antro delle Mate, un luogo in parte esempio del carsismo della zona e in parte magico: almeno da quanto raccontano antiche leggende. Il tratto finale di rientro avverrà poi anche utilizzando il percorso della pista da sci.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Nevio Barbieri 331.6002213
Maurizio Borin 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

mt. 650



ORE 7.30

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

E - Escursionistico

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 19 Maggio 2024 CICLABILE CIMABANCHE - BRUNICO



Punto di partenza di questa gita è il valico di Cimabanche a 1529 mt. La ciclabile segue il percorso dell'ex ferrovia Calalzo-Cortina-Dobbiaco, d'inverno utilizzata come pista per lo sci di fondo. Si passa per Carbonin e si costeggia il lago di Landro con vista sulle 3 Cime di Lavaredo e il lago di Dobbiaco.

Da Dobbiaco la pista si snoda lungo il fiume Rienza e conduce fino a Villabassa attraverso boschi e lungo prati verdi, proseguendo poi in direzione Valle di Braies. Si attraversa un grande ponte che passa sopra la statale e il fiume Braies e si raggiunge Monguelfo. Passato il lago artificiale di Valdaora si raggiunge l'omonima località; da qui affiancati dai pendii del Plan de Coronnes la ciclabile conduce nella stretta gola della Rienza con gallerie poco illuminate. La valle poi si apre e Brunico ci attende.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Brisotto Gianfranco 331.676 62 09
Coden Angelo 335.532 01 64



EQUIPAGGIAMENTO

Bici e caschetto.
Controllare efficienza
della bici, pressione
delle gomme e freni.



DISLIVELLO

60 mt. - 45 km.



ORE 7.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Percorso facile,
prevalentemente in discesa
in parte su sterrato in buone
condizioni fino a Dobbiaco.

Ritrovo ore 6.30 per carico
bici

Trasferimento in pullman.


DOTTA
www.dotta.it

SALGAREDA (TV) - VIA PROVINCIALE OVEST, 48 - 0422.759164 - 336.500464



www.lacasafuneraria.it

GORGIO AL MONTICANO (TV) - VIA POSTUMIA DI SALA, 30 - 336.500464

Domenica 02 Giugno 2024
CIMA SETTE SELLE E SASSO ROTTO - LAGORAI



Carta Tabacco n. 058

Lungo questa escursione, scopriremo un'area del Trentino unica sotto molti aspetti. Innanzi tutto la natura, con il verde di pascoli e boschi che contrasta con l'asprezza delle montagne, caratterizzate da enormi blocchi e lastroni di porfido. E poi la storia e la cultura di questa valle germanofona e delle memorie della Grande Guerra. I percorsi sono entrambi giri ad anello.

Uno è riservato a escursionisti esperti, in quanto presenta passaggi su roccia e punti esposti, e permette di raggiungere per cresta Cima Sette Selle e il Sasso Rotto, da cui il panorama è davvero superbo. Il secondo invece è adatto a chiunque abbia un minimo di allenamento e permette di giungere a quella "perla" che è il lago Erdemolo passando (facoltativo ma consigliato) per il piccolo ma bellissimo rifugio Sette Selle.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 **Difficoltà e informazioni**



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Silvano Saccilotto 349.0862166
Rudy Peruch 347.2591470



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

Gruppo A: mt. 1000
Gruppo B: mt. 500 (800 mt.
passando per il rif. 7 Selle)



ORE 6.30

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE, "1° F"
Gruppo B: E

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Sabato 15 e Domenica 16 Giugno 2024
CORNO ALLE SCALE - APPENNINO BOLOGNESE



Abbiamo scelto un meta insolita per la nostra Sezione, ovvero l'Appennino Bolognese. Le escursioni che abbiamo previsto si svolgeranno all'interno del parco regionale del Corno alle Scale, che si estende su una superficie di quasi cinquemila ettari ed è confinante con il Parco dell'Alto Appennino Modenese. Il Parco offre splendidi panorami montani: vallate solitarie, piccoli paesi incastonati che emergono dal bosco, ma anche santuari e cascate, a cui si aggiungono foreste di latifoglie, in particolare di faggio, che avvolgono il corso solitario dei torrenti cristallini che attraversano l'area.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Tranquillo Carrer 338.4878720
Maurizio Borin 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO
vedi spiegazione
sottostante



ORE 5.30
Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
Primo giorno: E
Secondo giorno
Gruppo A: EE
Gruppo B: E

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**

PROGRAMMA DI MASSIMA

PRIMO GIORNO: tutti assieme una volta raggiunta la località di Madonna dell'Acero si farà il sentiero delle cascate del Dardagna (DISLIVELLO MT. 450 KM. 6), una volta terminata l'escursione si andrà in albergo per la cena ed il pernottamento.

SECONDO GIORNO: Gruppo A - salita al Corno alle Scale per i Balzi Dell'Orsa, con gli ultimi 250 mt. di dislivello da percorrere su cresta dove serve avere buon equilibrio ed assenza di vertigini (12 km. 760 mt. disl.)

Gruppo B - salita al Corno alle Scale per via normale sentieri 329 e 329a (12,5 km. 740 mt. disl.).

Le iscrizioni rimangono aperte sino alla data del 15/05/23 e si riterranno confermate a fronte di un versamento di acconto pari a 50 euro.

Domenica 30 Giugno 2024
RIFUGIO VAZZOLER - GITA INTERSEZIONALE



Carta Tabacco n. 15

Insieme agli amici delle sezioni CAI Motta di Livenza, Conegliano, San Donà di Piave e ad altri collaboratori abbiamo deciso di proporvi un'escursione dedicata alla scoperta dell'ambiente naturale a 360°. Dal rifugio Capanna Trieste, al cospetto della maestosa Torre Trieste, partiremo su strada forestale per addentrarci in un bosco misto di faggi, abeti bianchi e rossi in direzione Pian delle Taie da cui si aprirà un bel panorama sulla valle sottostante. Proseguiamo sovrastati dai Cantoni di Pelsa con la Cima del Bancon e la Torre Venezia fino a raggiungere il Col Negro di Pelsa dove incontreremo il Rifugio Vazzoler. A pochi passi dal rifugio gestito dalla sezione CAI di Conegliano, troveremo e ammireremo il Giardino Alpino "A. Segni" che ospita su una superficie di circa 5000 metri quadrati una diversità interessante di specie floreali del piano montano, subalpino e alpino. Rientro previsto per il sentiero di salita.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

 **Difficoltà e informazioni**



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Paolo Mattiuzzo 340.2503049
Maurizio Borin 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO
mt. 600



ORE 7.00
Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
E - Escursionistico

**Il trasferimento
si effettuerà
con mezzi propri.**



Domenica 07 Luglio 2024
PAL PICCOLO E FREIKOFEL - ALPI CARNICHE



Carta Tabacco n. 09

Un vero e proprio museo all'aperto: queste due cime sono emblematiche dal punto di vista storico. Grotte, cunicoli, caverne perfettamente recuperate a testimonianza delle dure battaglie combattute in questi luoghi. Ma non solo, il nostro percorso ci permetterà di ammirare anche un ambiente naturale davvero spettacolare sia dal punto di vista naturalistico che geologico.

Partiremo dal Passo Monte Croce Carnico per compiere una traversata che ci permetterà di scoprire la bellezza e l'unicità di questi luoghi e che, percorrendo una parte dello storico "sentiero delle portatrici carniche", ci porterà alla loc. Laghetti (Timau) dove potremo festeggiare la bella giornata trascorsa assieme con un lauto terzo tempo.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Renato Narder 340.7611281
Paolo Zanusso 348.2206759



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

Gruppo A: 800 mt.
Gruppo B: 600 mt.



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE
Gruppo B: E
Escursione lunga che richiede
un buon allenamento

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



NEGRISIA DI PONTE DI PIAVE VIA CHIESA, 27

LEVADA DI PONTE DI PIAVE VIA DELLA VITTORIA, 52

SALGAREDA VIA ROMA, 97

Genuinamente italiano

Venerdì 19, Sabato 20 e Domenica 21 Luglio 2024
DOLOMITI DI BRENTA – LE BOCCHETTE



1° giorno: arrivo a Madonna di Campiglio, con la cabinovia Grostè si arriverà al rifugio rifugio Grostè. Il gruppo B proseguirà tramite sentiero 331 e 316 al rifugio Tuckett (200 mt dsl). Il gruppo A giungerà al medesimo rifugio attraverso il sentiero attrezzato "Benini" (600 mt dsl).

2° giorno: la meta è il rifugio Alimonta che il gruppo B raggiungerà tramite il sentiero "Bogani" (600 mt dsl) mentre il gruppo A percorrerà la ferrata delle bocchette alte (1000 mt dsl).

3° giorno: rientro a Madonna di Campiglio passando per il rifugio Vallesinella. Il gruppo B percorrerà il sentiero 323(1200 mt dsl negativo) mentre il gruppo la ferrata delle bocchette centrali (1700 mt dsl negativo).

Le iscrizioni rimangono aperte sino alla data del 31/05/24 e si riterranno confermate a fronte di un versamento di acconto pari a 70 euro.

N.B.: per entrambi i gruppi si tratta di una traversata impegnativa, con molte ore di cammino in tutti e tre i giorni, si raccomanda ottimo allenamento e passo sicuro. Per il gruppo A obbligatoria adeguata esperienza di ferrate.

Attenzione: il GIOVEDÌ' prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazione sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Fabio Busato 328.2044504
Nicola Galvan 328.2687120



EQUIPAGGIAMENTO

Gruppo A: convenzionale escursionismo e kit ferrata
Gruppo B: convenzionale per escursionismo



DISLIVELLO

vedi descrizione



ORE 5.00

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A - EEA
escursionisti esperti attrezzati
Gruppo B - EE
escursionisti esperti

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



**PANIFICIO
BONATO S.N.C.**

DI ARAPI Y & C.

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA CHIESA, 16
TEL. 0422.754024

Domenica 28 Luglio 2024
CRETA FORATA – DOLOMITI PESARINE



Carta Tabacco n. 01

Siamo in Carnia e precisamente sulle Dolomiti Pesarine. Per l'occasione i due gruppi partiranno da punti diversi per poi ritrovarsi tutti assieme alla fine dell'escursione per il tradizionale e super gradito terzo tempo.

Gruppo A: dalla base degli impianti di risalita di Cima Sappada il sentiero porta senza difficoltà al rifugio Siera, poi si fa più vario e impegnativo, e infine con qualche passaggio un po' esposto porta fino alla panoramissima cima della Creta Forata, da dove lo sguardo spazia dalla Fradusta al Mangart e dagli Alti Tauri al golfo di Trieste.

Gruppo B: da Forni Avoltri per comoda strada forestale senza grosse pendenze si arriverà a Malga Tuglia. Dopo una pausa ristoratrice si proseguirà verso Cima Sappada. Per chi non fosse ancora stanco ci sarà l'opportunità di salire al rifugio Siera.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**
Marcella Pasqualato
347.9752016
Sara Vianello 333.1059723



EQUIPAGGIAMENTO
Convenzionale
per escursionismo.



DISLIVELLO
gruppo A: 1200 mt.
gruppo B: 500 mt.
(800 per il rif. Siera)



ORE 6.00
Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ
Gruppo A: EE
Gruppo B: E

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Dal Santo

L'ARTE DEL DOLCE

SPACCIO AZIENDALE

Pasticceria **DAL SANTO ALESSANDRO**

Negrisia di Ponte di Piave (Tv)
Via Chiesa, 71 - Tel. 0422.854035

orari di apertura:

da lunedì a venerdì • 8:00/12:00 • 13:30/18:00 | sabato • 8:00/12:00

Settimana dal 04 al 10 Agosto 2024
TREKKING ESTIVO GRUPPO GIOVANI



Come ogni anno, l'appuntamento estivo per i ragazzi è con il Trekking di agosto. Partenza prevista per domenica 4 agosto: una volta arrivati sistemazione nei locali e inizio delle attività. Chiusura delle attività sabato 10 agosto con festa conclusiva in compagnia dei genitori.

Il programma settimanale specifico delle attività sarà illustrato ai partecipanti con incontro dedicato presso la sede sociale in data da destinarsi.

Per iscrizioni e maggiori informazioni:
Zanusso Paolo tel. 348.2206759



MANTOVANA
PANE | CAFFÈ | DOLCI

PONTE DI PIAVE (TV)
PIAZZA GARIBALDI, 29 - TEL. 0422.857250



V. G. SERVICE
di Vidotto Giuliano

IMPIANTI ELETTRICI

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA RONCHE DI SOTTO, 17
CELL. 338 365 2654 - vidottogiuliano1970@gmail.com

Sabato 31 agosto e Domenica 01 settembre 2024
SENTIERO DEI FIORI - PASSO DEL TONALE



Carta Tabacco n. 052

Il "Sentiero dei Fiori" al Passo del Tonale è un'escursione che si sviluppa attorno i 3000 mt. di quota con alcuni tratti in ferrata. Un'escursione che ripercorre il tracciato degli Alpini durante la prima guerra mondiale, con tracce ancora visibili. E' un percorso di alta montagna che si snoda tra quello che rimane degli antichi ghiacciai tra l'Ortles - Cevedale e l'Adamello.

Maggiori dettagli su itinerari (dopo attenta ricognizione fatta in loco) saranno comunicati con apposita email.

Le iscrizioni rimangono aperte sino alla data del 30/07/24 e si riterranno confermate a fronte di un versamento di acconto pari a 50 euro.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Maurizio Borin 335.7282963
Giovanni Da Cortà 338.2542891



EQUIPAGGIAMENTO

Kit da ferrata, torcia elettrica e ramponcini



DISLIVELLO

Sabato: + 581 - 717 mt.
Domenica: + 524 - 1110 mt.



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave, parcheggi di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

EEA - Escursionisti esperti attrezzati
Serve una buona preparazione

Se si raggiungono i 35 partecipanti il trasferimento si effettua in pullman.



Domenica 15 Settembre 2024 COLBRICON E MALGA CES



Carta Tabacco n. 022

Il Passo Rolle geologicamente parlando è una terra di confine, da una parte la bianca Dolomia delle Pale di San Martino, dall'altra lo scuro granito dei Lagorai. Ma è stata terra di confine anche storicamente, essendo stati questi luoghi teatro di tante battaglie durante la prima guerra mondiale e le tracce di questo passato sono ancora ben visibili. L'escursione ad anello che andremo a fare, ci porterà ad esplorare i Lagorai meno conosciuti: la vetta del Colbricon per il gruppo A, con gli ultimi metri prima di raggiungere la vetta un po' impegnativi, e Malga Ces per il gruppo B.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Maurizio Borin 335.7282963
Tranquillo Carrer 338.4878720



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

Gruppo A: mt. 1050 - km. 13
Gruppo B: mt. 800 - km. 12



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE
escursionisti esperti
Gruppo B: E
Escursionistico

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Favaro Paolo

*Idraulica - Manutenzione caldaie
Impianti termici - Climatizzazione - Impianti solari*

SALGAREDA (TV) - VIALE VENETO, 19
TEL. 348 3539690 - favaropaolo6@gmail.com

Domenica 29 Settembre 2024
PICCO DI VALLANDRO



Carta Tabacco n. 03

La nostra escursione ha inizio a Cimabanche quota 1530 mt, lungo un sentiero molto piacevole nella prima parte e un po' più ripido nella seconda ma sempre molto appagante lungo la Val dei Chenopi che ci condurrà a Prato Piazza quota 1991 mt (un'ora e trenta circa), ovvero un pianoro stupendo con vista sulla Croda Rossa d'Ampezzo e il Cristallo. Qui il gruppo degli escursionisti si dividerà: i più allenati proseguiranno per il Picco di Vallandro quota 2839 m. (2 ore circa) lungo un sentiero facilmente agibile per tutti, ad eccezione dell'ultimo tratto prima della cima che presenta una minima difficoltà superabile con l'aiuto della corda metallica. L'altro gruppo potrà invece raggiungere il rifugio Vallandro in mezz'ora su comodo sentiero. Entrambi i gruppi si ricongiungeranno al rifugio Prato Piazza e da qui insieme ritorneremo per il sentiero dell'andata.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Rosa Notdurfter 340.7588545
Renato Narder 340.7611281



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

Gruppo A: mt. 1300
Gruppo B: mt. 460



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE
Gruppo B: E

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**



Domenica 13 Ottobre 2024
MALGONERA IN FESTA



Carissimi soci ed amici, l'appuntamento come da tradizione è con l'Ottobrata presso la magnifica baita Malgonera. Come di consuetudine la giornata sarà organizzata con la collaborazione degli amici di Taibon Agordino. Vi aspettiamo numerosi!



Difficoltà e informazioni



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Franco Baccichetto 347.0686978
Ennio Vidotto 347.8922930
Maurizio Borin 335.7282963



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo



DISLIVELLO

mt. 738



ORE 11.30

Ritrovo libero in Malgonera
(Taibon Agordino)



DIFFICOLTÀ

E - escursionistico

**Trasferimento
con mezzi propri.**



Domenica 27 Ottobre 2024
CASERA VAL E ANELLO DELLE CRESTE
DEL MONTE VERZEGNIS



Carta Tabacco n. 13

Siamo sulle Prealpi Carniche, il monte Verzegnis con le sue cime si staglia sopra l'abitato di Tolmezzo. Il nostro punto di partenza sarà la Sella Chianzutan. Entrambi i percorsi previsti ci permetteranno di godere della bellezza della bellissima faggeta che copre le pendici del monte e, una volta raggiunto l'anfiteatro dove sorge Casera Val, della particolare morfologia di questo luogo. Da non trascurare, è anche l'aspetto storico di quest'area, legato all'estrazione del marmo rosso che risale agli anni '20. Al rientro infatti percorreremo la vecchia "Via del marmo" (oggi la cava, ancora attiva, è servita da una strada) dove i vecchi impianti dismessi sono una interessante testimonianza di archeologia industriale.

Attenzione: il giovedì prima della gita presso la sede del CAI i capi gita sono a disposizione dei soci per ulteriori informazioni sull'escursione.

i Difficoltà e informazioni



**DIRETTORI
DI ESCURSIONE**

Beppe Vignotto 347.1112340
Mauro Vignotto 347.2780866



EQUIPAGGIAMENTO

Convenzionale
per escursionismo.



DISLIVELLO

Gruppo A: mt. 1200
Gruppo B: mt. 700



ORE 6.00

Partenza da Ponte di Piave,
parcheggi
di Via Tommaseo.



DIFFICOLTÀ

Gruppo A: EE
Gruppo B: E

**Se si raggiungono
i 35 partecipanti
il trasferimento
si effettua in pullman.**





Anna Spinato

AZIENDA VINICOLA WINERY



VINI E SPUMANTE DOC E DOCG

AZIENDA VINICOLA ANNA SPINATO

PONTE DI PIAVE (TV) - VIA ROMA, 106

TEL. 0422.857927 - www.spinato.it

info@spinato.it



Anna Spinato Winery



[annaspinato_winery](https://www.instagram.com/annaspinato_winery)



shop-spinato.com



CARROZZERIA OPITERGINA

srl

AUTORIZZATA

Alfa Romeo



I NOSTRI SERVIZI:

Verniciatura a forno

Banco di raddrizzatura computerizzato

Meccanica - Elettrauto - Auto sostitutiva

Lucidatura personalizzata

Specializzati auto grandinate

Riparazione e sostituzione vetri in giornata

Accordo con le assicurazioni convenzionate
per accertamento e pagamento del danno



RECUPERO NOTTURNO

Cell. 348.8566675

RUSTIGNÈ DI ODERZO (TV) - VIA POSTUMIA, 26

TEL. 0422.853302 - FAX 0422.202305

carrozze504@carrozzeriaopitergina.191.it

